

La Vita e i Libri 2017

Mostra bibliografica itinerante
Catalogo

Sommario

1. Ambiente Economia Migrazioni.....	6
AAVV - Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo	6
Arpaia Bruno - Qualcosa là fuori.....	6
Bronsky Alina - L'ultimo amore di Baba Dunja	6
Calzolaio Valerio, Pievani Telmo - Libertà di migrare. Perché ci spostiamo da sempre ed è bene così	7
Caparròs Martìn - La fame	7
Corona Gabriella – Breve storia dell'ambiente in Italia.....	7
Cosi Francesca, Repossi Alessandra, Antonellini Sara - Il caso Seveso. Era un caldo sabato di luglio.....	8
Curi Umberto - I figli di Ares	8
Deaton Angus - La grande fuga. Salute, ricchezza e origini della disuguaglianza.....	8
Diamond Jared - Collasso. Come le società scelgono di morire o vivere	9
Gesualdi Francesco - Risorsa umana. L'economia della pietra scartata	9
Klein Naomi - Una rivoluzione ci salverà. Perché il capitalismo non è sostenibile	9
Leone Ugo - Fragile. Il rischio ambientale oggi	10
Lombroso Luca - Apocalypse now? Clima, ambiente, cataclismi. Possiamo salvare il pianeta. Ora	10
Martìnez Oscar - La bestia. Il treno della speranza per i migranti in fuga dalla povertà e dai narcos	10
Mercalli Luca - Ambiente, qualità e cooperazione valori del futuro.....	11
Re:Common - Soldi Sporchi	11
Sassen Saskia - Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale.....	11
Segré Andrea con Arminio Simone - L'oro nel piatto. Valore e valori del cibo.....	12
Stocchiero Andrea, a cura di - Ecologia integrale e migrazioni. L'espulsione dalle terre in Africa e l'incoerenza della politica europea	12
Strozzi Andrea - Vivere Basso, pensare Alto...o sarà Crisi vera.....	12
Teti Vito - Fine pasto. Il cibo che verrà.....	13
Viale Guido - Rifondare l'Europa insieme a profughi e migranti.....	13
Witold de Wenden Catherine - Il diritto di migrare.....	13
Xiaolong Qiu - Le lacrime del lago Tai	14
Zagaria Cristina - Veleno. La battaglia di una giovane donna nella città ostaggio dell'ILVA	14
Zoja Luigi - Utopie minimaliste. Un mondo più desiderabile anche senza eroi.....	14
2. Il muro I muri	15
Bottoni Stefano - Un altro Novecento	15
Cava H. Felipe, Raul - Finestre sull'Occidente.....	15
Charfi Mounir – Il bacio di Lampedusa	15
Collins Stephen - La gigantesca barba malvagia.....	16

Ernu Vasile - Nato in URSS	16
Fowkes Ben - L'Europa orientale dal 1945 al 1970	16
Geninazzi Luigi - L'Atlantide rossa. La fine del comunismo in Europa	17
Gökay Bülent - L'Europa orientale dal 1970 a oggi	17
Greder Armin - Gli stranieri	17
Greder Armin - L'isola. Una storia di tutti i giorni	18
Igort - Quaderni russi	18
Piretto Gian Pietro - La vita privata degli oggetti sovietici	18
Rosà Paola - Lipsia 1989 – Nonviolenti contro il Muro	19
Sansone Caterina, Tota Alessandro – Palacinche	19
Savoia Sylvan, Marzena Sowa - Marzi 1984-1987. Vol. 1	19
Savoia Sylvan, Marzena Sowa - Marzi 1989. Vol. 2	20
Sis Peter - Il muro. Crescere dietro la cortina di ferro	20
Toffolo Davide - L'inverno d'Italia	20
3. Storie di migrazione	21
AAVV – Radici	21
Abonji Melinda Nadj - Come l'aria	21
Ahang Basir - Sogni di tregua	21
Altaras Adriana - Gli occhiali di Tito. Storia rocambolesca della mia famiglia	22
Baru - Pompa i bassi, Bruno!	22
Berberova Nina - Antologia Personale Poesie 1945-1983	22
Brusini Michele, Lano Sandro - Uallai! Ovvero, Domè 'Oshkarpà, il migrante a cui estraemmo il Sahara dalle orecchie, e altre veridiche storie incredibili di buona integrazione	23
Crainz Guido, Pupo Raoul, Salvatici Silvia - Naufraghi della pace	23
Dozzini Giovanni - L'uomo che manca	23
Fernandez Milton - Per arrivare a sera	24
Gatti Fabrizio - Bilal. Viaggiare, lavorare, morire da clandestini	24
Gaye Tidiane Cheikh - Prendi quello che vuoi, ma lasciami la mia pelle nera	24
Hajdari Gëzim - I canti dei nizam	25
Hergel Olav - L'immigrato	25
Jakupi Gonzales - Ritorno in Kosovo	25
Pedrosa Cyril – Portugal	26
Protasi Maria Rosa – I fanciulli nell'emigrazione italiana. Un storia minore (1861-1920)	26
Richter Melita - Libri migranti	26
Ruillier Jerome - Se ti chiami Mohamed	27
Saponari Bianca Angela - Il corpo esiliato	27
Sattouf Riad - L'arabo del futuro	27

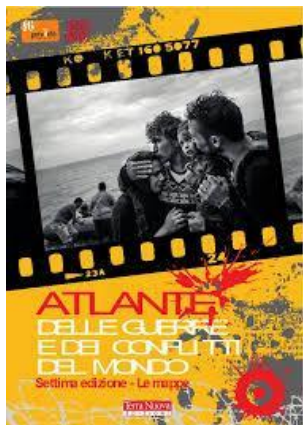
Schmidt Arno - I profughi	28
Segre Andrea, Yimer Dagmawi, Biadene Riccardo - Come un uomo sulla terra	28
Stanišić Božidar - Piccolo, rosso e altri racconti	28
Tailmoun Abdalla Mohamed, Valeri Mauro, Tesfaye Isaac - Campioni d'Italia? Le seconde generazioni e lo sport	29
Zarmandili Bijan - Il cuore del nemico	29
4. Scrittori dal mondo	29
AAVV - Sarajevo. Il libro dell'assedio	29
Abirached Zeina - Mi ricordo Beirut	30
Al Galidi Rodaan - L'autistico e il piccione viaggiatore	30
Alegría Claribel - Voci	30
Dangarembga Tsitsi - La nuova me	31
Dibo Muhamed - E se fossi morto?	31
Duraković Ferida - Si paga con la vita. Sarajevo 1991 - 2012. Poesie scelte	31
Kubati Ron - La vita dell'eroe	32
Lungu Dan - Il paradiso delle galline. Falso romanzo di voci e misteri	32
Polansky Paul - La mia vita con gli zingari. Origini e memorie degli Zingari d'Europa	32
Pretto Sergio - Novecento rom	33
Quiroga Horacio - Tigre per sempre. Racconti (1917 - 1935)	33
5. Foto reportage	33
Di Meo Giulio - Il deserto intorno. L'esilio dimenticato del popolo Saharawi	33
Di Meo Giulio - Pig Iron	34
Koudelka Josef - Zingari	34
Palladino Marco - Elegance and Dignity. Stories from India	34
6. Bambini e ragazzi	35
Cali Davide, Bloch Serge - Il nemico	35
Dubini Miriam - Non toccate la terra. Cinque ragazzi contro un gigante: l'ILVA	35
Fahim, Xavier Parmentier, Sophie Le Callenec - Un re clandestino	35
Giono Jean - L'uomo che piantava gli alberi	36
Hannigan Katherine - Ida B...e i suoi progetti per essere felice, evitare il disastro e (possibilmente) salvare il mondo	36
Ingrao Chiara - Habiba la magica	36
Jeffers Oliver - Quest'alce è mio!	37
Lipperini Loredana – Pupa. Il quaderno quadrone	37
Okimoto Jean Davies - Winston. La battaglia di un orso polare contro il riscaldamento globale	37
Pasquet Jacques - La mia isola ferita	38

Pifold Levi - Cane nero	38
Randazzo Luca - Diario di Sunita. La scuola è una pizza ma io ci vado lo stesso	38
Revah Noemie, Zagnoli Olimpia - Il signor Orizzontale e la signora Verticale	39
Risari Guia, Terceno Martin Beatriz - Il regalo della gigantessa	39
Song Hee-jin - Le mele d'oro	39
Tashlin Frank - L'orso che non lo era	40
Tetzner Lisa, Binder Hanna - I fratelli neri	40
Thuram Lilian - Per l'uguaglianza. Come cambiare i nostri immaginari	40
Valente Paola - Il pozzo dei Dalit	41

1. Ambiente Economia Migrazioni

AAVV - Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo

Terra Nuova edizioni, Firenze, 2016 7ª edizione SAGGIO



La settima edizione-Le mappe, uscita nel 2016, continua a informare sulle ragioni di tutte le guerre in corso, a cercare di capire perché si combatte e chi sono gli attori. Questa edizione è dedicata a Nelson Mandela e si arricchisce del contributo di Medici Senza Frontiere e del Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali. Le Schede conflitto rappresentano una caratteristica dell'Atlante, in quanto pongono l'attenzione su aree più estese rispetto ai confini degli nazioni coinvolte nei conflitti. Le schede sono suddivise per continente e disegnano dunque il profilo geografico dell'area di conflitto di una guerra. Preziose in questa edizione le infografiche che, sull'immagine della Carta di Peters, danno conto di molti temi diversi, dai conflitti ambientali e la lotta per l'acqua e le fonti fossili al land grabbing ai muri del mondo alle strade dei migranti e molto molto altro ancora.

Arpaia Bruno - Qualcosa là fuori

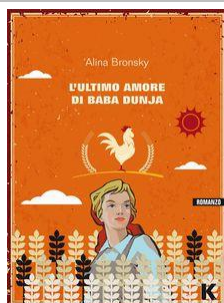
Guanda, Milano, 2016 NARRATIVA



Pianure screpolate, argini di fango secco, fiumi aridi, polvere giallastra, case e capannoni abbandonati: in un'Europa prossima ventura, devastata dai mutamenti climatici, decine di migliaia di «migranti ambientali» sono in marcia per raggiungere la Scandinavia, diventata, insieme alle altre nazioni attorno al circolo polare artico, il territorio dal clima più mite e favorevole agli insediamenti umani. Livio Delmastro, anziano professore di neuroscienze, è uno di loro. Ha insegnato a Stanford, ha avuto una magnifica compagna, è diventato padre, ma alla fine è stato costretto a tornare in un'Italia quasi desertificata, sferzata da profondi sconvolgimenti sociali e politici, dalla corruzione, dagli scontri etnici, dalla violenza per le strade. Lì, persi la moglie e il figlio, per sedici anni si è ritrovato solo in un mondo che si sta sfaldando, senza più voglia di vivere, ma anche senza il coraggio di farla finita. Poi, come migliaia di altri, ha pagato guide ed esploratori e ora, tra sete, fame e predoni, cammina in colonna attraverso terre sterili, valli riarse e città in rovina, in un continente stravolto e irricognoscibile.

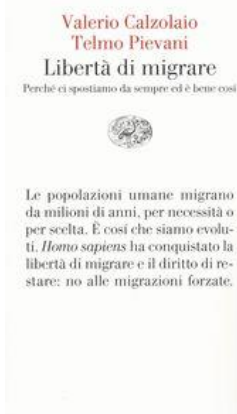
Bronsky Alina - L'ultimo amore di Baba Dunja

Keller Editore, Rovereto, traduzione di S. Forti, 2016 NARRATIVA



Baba Dunja è tornata a casa. Le radiazioni nucleari non le hanno impedito di rimettere piede per prima nel paese natio (a due passi da Chernobyl). Qui, insieme a poche anime che si sono via via aggiunte, si tenta di ricominciare a vivere. Perché la vita è ancora bella, nonostante l'età e nonostante intorno ci siano frutti di bosco dalle forme strane, uccelli particolarmente chiossi, ragni che tessono instancabili le loro tele e persino lo spirito di qualche morto che si affaccia in strada per una chiacchierata.

Calzolaio Valerio, Pievani Telmo - **Libertà di migrare. Perché ci spostiamo da sempre ed è bene così**
Einaudi, Torino, 2016 SAGGIO



Le specie umane migrano da almeno due milioni di anni: lo hanno fatto prima in Africa, poi ovunque e il risultato è che il quadro delle popolazioni umane si è arricchito: fughe, ondate, convivenze, selezione naturale, sovrapposizione tra flussi successivi, forse conflitti tra diverse specie umane, fino a *Homo Sapiens*. Il cervello è cresciuto e con esso la flessibilità adattativa e la capacità migratoria. Gli esseri umani sono evoluti anche grazie alle migrazioni: questa è una delle ragioni per cui garantire la libertà di migrare, soprattutto nel momento in cui i cambiamenti climatici, oltre che le emergenze politiche, sociali ed economiche, provocano flussi forzati. Il che significa pure, ovviamente, che va tutelato il diritto di restare nel proprio Paese.

Caparròs Martìn - **La fame**

Einaudi, Torino, traduzione di S. Cavarero, Federica Niola, Elena Rolla, 2015 SAGGIO



Conosciamo la fame, siamo abituati alla fame: abbiamo fame due, tre volte al giorno. Nelle nostre vite non esiste niente che sia più frequente, più costante, più presente della fame - e, al tempo stesso, per la maggior parte di noi, niente che sia più lontano dalla fame vera». Per comprenderla, per raccontarla, Martín Caparrós ha viaggiato attraverso l'India, il Bangladesh, il Niger, il Kenya, il Sudan, il Madagascar, l'Argentina, gli Stati Uniti, la Spagna. Lì ha incontrato persone che, per diverse ragioni - siccità, povertà estrema, guerre, emarginazione - soffrono la fame. *La fame* è fatto delle loro storie, e delle storie di coloro che lavorano in condizioni molto precarie per mitigarla e di coloro che vi speculano sopra, affamando tanta gente.

Corona Gabriella – **Breve storia dell'ambiente in Italia**

Il Mulino, Bologna, 2015 SAGGIO



Il libro delinea le trasformazioni degli assetti ambientali in Italia e il modo in cui si sono intrecciate ai più generali mutamenti economici, politici e sociali. Uno scenario che negli ultimi decenni ha visto l'accentuarsi di fenomeni come il dissesto idrogeologico e il consumo di suolo, il peggioramento della qualità della vita nelle aree metropolitane, la scomparsa di aree di pregio, come pure le emergenze legate ai rifiuti, l'inquinamento marino e atmosferico. Molti problemi sono legati alle caratteristiche geomorfologiche del paese, ma è vero che sulla situazione italiana gravano scelte discutibili compiute dalle classi dirigenti dell'Italia unita.

Così Francesca, Repposi Alessandra, Antonellini Sara - **Il caso Seveso. Era un caldo sabato di luglio**
BeccoGiallo, Padova, 2016 FUMETTO



Sabato 10 luglio 1976, bassa Brianza. Poco dopo mezzogiorno, nella fabbrica ICMESA di Meda, che produce sostanze chimiche per diserbanti e antibatterici, si verifica un incidente: una nube si riversa sul territorio di Seveso e nei comuni limitrofi, e fa morire in pochi giorni animali e piante oltre a provocare danni gravi alla salute delle persone. La popolazione vive giorni di angoscia, poi arrivano le prime ammissioni dagli esperti: la nube contiene diossina, una sostanza ancora poco studiata ma fra le più tossiche al mondo. Questa è la storia dell'incidente di Seveso - insieme a Chernobyl e Bhopal tra i più gravi disastri ambientali causati dall'uomo - e di tutto ciò che è successo dopo.

Curi Umberto - **I figli di Ares**
Castelvecchi, Roma, 2016 SAGGIO



Il presupposto per cancellare o ridurre le tensioni internazionali, le guerre, lo stesso terrorismo è l'eliminazione degli squilibri economici fra aree diverse del pianeta. La lotta contro la povertà non è solo un imperativo "umanitario" ma è il modo più efficace per disinnescare il potenziale distruttivo alimentato dalla disperazione.

Se l'Occidente desidera una pace non effimera, occorre procedere nella direzione di una complessiva riorganizzazione economica di tutto il pianeta, redistribuendo risorse e appianando squilibri e contraddizioni. Una pace così concepita si identifica con il più poderoso sforzo di trasformazione che la Storia abbia mai conosciuto.

Deaton Angus - **La grande fuga. Salute, ricchezza e origini della disuguaglianza**
Il Mulino, Bologna, traduzione di P. Palmiello 2015 SAGGIO



Così come *La grande fuga*, famoso film del 1963, racconta l'evasione di un gruppo di soldati da un campo di prigionia della Seconda guerra mondiale, questo libro evoca la fuga dalla deprivazione e dalla morte precoce come costante nella storia dell'umanità. Le azioni che, una generazione dopo l'altra, sono state intraprese per rendere l'esistenza meno dura hanno tuttavia prodotto un incessante oscillare tra progresso e disuguaglianza. Avremo mai un progresso senza disuguaglianza? Non si parla qui solo di denaro, ma anche di salute, di felicità, e della possibilità di vivere abbastanza a lungo per godere delle opportunità della vita.

Diamond Jared - **Collasso. Come le società scelgono di morire o vivere**

Einaudi, Torino, traduzione di F. Leardini 2014 SAGGIO



Sono molte le civiltà del passato che parevano solide e che invece sono scomparse. E se è successo nel passato, perché non potrebbe accadere anche a noi? Diamond si lancia in un ampio giro del mondo alla ricerca di casi esemplari con i quali mettere alla prova le sue teorie. Osserva somiglianze e differenze, storie e destini di antiche civiltà (i Maya, i Vichinghi, l'Isola di Pasqua), di società appartenenti al Terzo Mondo (Ruanda, Haiti, Repubblica Dominicana) o che nel giro di un solo secolo si sono impoverite, e individua le cause principali che stanno dietro al collasso: degrado ambientale, cambiamento climatico, crollo dei commerci, avversità dei popoli vicini, incapacità culturali e politiche di affrontare i problemi.

Gesualdi Francesco - **Risorsa umana. L'economia della pietra scartata**

Edizioni S.Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015 SAGGIO



L'economia capitalista ha messo a repentaglio la sopravvivenza del pianeta e condannato miliardi di individui a una vita disumana, persone classificate come poveri assoluti, e nessuno sa quanti siano esattamente. Inutili come consumatori e come lavoratori, non si sente il bisogno di contarli: "Sono solo avanzati, scarti, di cui sbarazzarsi". Francesco Gesualdi non usa mezzi termini, descrive senza giri di parole le conseguenze sociali e ambientali di un sistema che dà importanza solo ai soldi e antepone la ricchezza alla felicità. Ma ora che il pianeta è sull'orlo del collasso si tratta di capire come recuperare la situazione, come garantire a tutti un'esistenza dignitosa riducendo il consumo di risorse e la produzione di rifiuti. La soluzione è cambiare prospettiva, rifondare l'economia sui valori che questo sistema ha sempre rinnegato: equità, inclusione, solidarietà, comunità, sostenibilità. Solo trasformando la pietra scartata in pietra d'angolo potremo salvarci.

Klein Naomi - **Una rivoluzione ci salverà. Perché il capitalismo non è sostenibile**

Rizzoli, Milano, traduzione di M. Bottini, D. Didero, N. Stabilini, L. Taiuti, 2015 SAGGIO



Il capitalismo non è più sostenibile. A meno di cambiamenti radicali nel modo in cui la popolazione mondiale vive, produce e gestisce le proprie attività economiche - con i consumi e le emissioni aumentati vertiginosamente - non c'è modo di evitare il peggio. Cosa fare allora? Il messaggio è dirompente: si è perso talmente tanto tempo nello stallo politico del decidere di non decidere, che se oggi volessimo davvero salvarci dal peggio dovremmo affrontare tagli così significativi alle emissioni da mettere in discussione la logica fondamentale della nostra economia: la crescita del PIL come priorità assoluta. "La via d'uscita che intravede Naomi Klein non è una Green Economy all'acqua di rose, ma una trasformazione radicale del nostro stile di vita. "La buona notizia è che molti di questi cambiamenti non sono affatto catastrofici; al contrario, sono entusiasmanti".

Leone Ugo - **Fragile. Il rischio ambientale oggi**

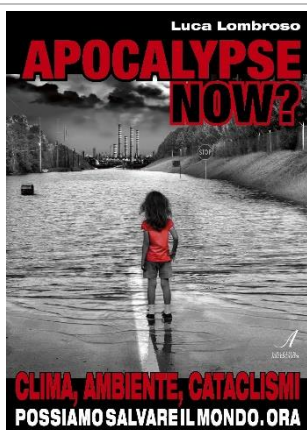
Carocci, Roma, 2015 SAGGIO



La convivenza con il rischio è una realtà con la quale miliardi di abitanti della Terra devono fare quotidianamente i conti in un pianeta fragile e vulnerabile. Terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni sono i più ricorrenti disastri di origine naturale. Ad essi si aggiungono i rischi di cui è causa esclusiva il genere umano: inquinamento e mutamenti climatici ne sono gli aspetti più gravi. A differenza delle prime queste sono catastrofi che vanno assolutamente prevenute, evitando un degrado dell'ambiente che costituisce un impoverimento per tutti. Allo sfruttamento dissennato della natura si aggiungono anche i danni provocati da progetti megalomani, ad esempio dighe monumentali, che producono ovunque nel mondo milioni di profughi ambientali.

Lombroso Luca - **Apocalypse now? Clima, ambiente, cataclismi. Possiamo salvare il pianeta. Ora**

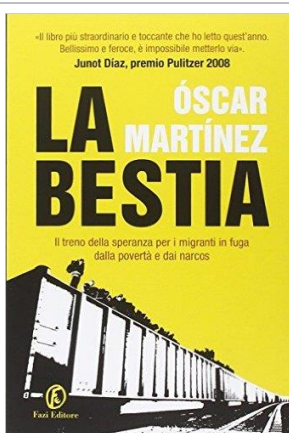
Edizioni Artestampa, Modena, 2012 SAGGIO



In questo libro, con la prefazione di Federico Taddia, l'autore ci accompagna con ironia e semplicità in un apparente viaggio di sola andata verso l'Apocalisse, dando però tutti gli strumenti per trovare il biglietto di ritorno. In *Apocalypse Now?* trovate le istruzioni d'uso per essere capaci di leggere lo stato di salute del nostro pianeta dove l'autore ha cercato di tradurre concetti complicati avvolgendovi di emozioni capaci di attivare i cinque sensi. Con razionalità, ma lasciando spazio alla speranza, per condurci a pensionare i combustibili fossili, assumere energie rinnovabili, tutelare i diritti delle foreste, non buttare via niente.

Martínez Oscar - **La bestia. Il treno della speranza per i migranti in fuga dalla povertà e dai narcos**

Fazi editore, Roma, traduzione di N. Vincenzoni, 2014 SAGGIO



Quello che si narra in questo libro non è un prodotto della fantasia e nemmeno una semplice indagine giornalistica. Oscar Martínez ha percorso da cima a fondo il tragitto dei migranti attraverso il Messico, per otto volte è salito sul tetto del treno, "la Bestia", insieme ai centroamericani che a migliaia viaggiano aggrappati lassù nella speranza di entrare negli Stati Uniti, dove sognano una vida mejor. Ha diviso con loro le notti all'addiaccio e le sigarette, le paure e le insidie del viaggio, nel corso del quale violenze, stupri e aggressioni sono pane quotidiano e la morte è in agguato a ogni tappa. Ha visitato le città governate dai narcos, dove si cammina a testa bassa, ha ascoltato i racconti delle giovani centroamericane costrette a prostituirsi in Chiapas e poi ha asciugato le loro lacrime. Ha incontrato poliziotti corrotti, banditi, preti coraggiosi, uomini e donne dal destino segnato.

Mercalli Luca - **Ambiente, qualità e cooperazione valori del futuro**

a c. A. Luciano, CELID, Torino, 2014 SAGGIO



Il modello economico produttivo ha sino ad oggi fondato ogni sua strategia sulla competitività: nel produrre, nel vendere, nell'affermarsi sul mercato per conquistare posizionamenti. Ma la competitività rappresenta l'anticamera del conflitto, e non può essere un valore per la specie umana che è una specie sociale. "Essere competitivi significa in sostanza essere rapaci, cioè cercare di accaparrarsi le risorse disponibili per primi e al minor costo possibile. Essere competitivi, sul piano sociale, implica tendere a voler trarre il massimo profitto dal proprio prodotto, e per conseguire questo fine si è disposti a tutto sacrificando anche i rapporti umani. In questo modello di agire competitivo mancano gli altri elementi che sono fondamentali per la sopravvivenza di ogni specie: quei valori che devono distinguere il nostro rapporto di produzione con l'ambiente e con gli altri individui.

Re:Common - **Soldi Sporchi**

Round Robin, Roma, 2015 FUMETTO

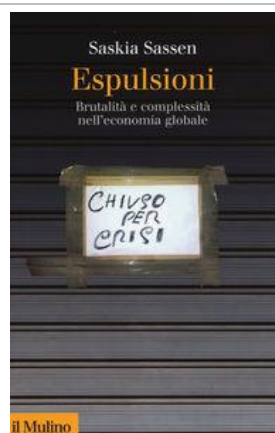


Questo fumetto, ideato da Re:Common e disegnato dalla giovane Claudia Giuliani, racconta una vicenda realmente accaduta: un'operazione di riciclaggio internazionale che ha coinvolto per milioni di dollari politici della Nigeria, affaristi, multinazionali del petrolio, organismi di cooperazione e istituzioni internazionali. È la storia dell'uomo che aveva scoperto il colossale affare e lo aveva denunciato, in un primo tempo inutilmente, la sua drammatica fuga e la sua vita sotto scorta fino alla condanna, almeno, dell'ex governatore dello stato del Delta.

La storia continua sui quotidiani nazionali dato che coinvolge i vertici dell'ENI.

Sassen Saskia - **Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale**

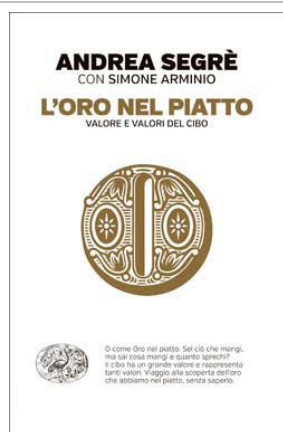
Il Mulino, Bologna, traduzione di N. Negro 2015 SAGGIO



Il nostro modello di sviluppo economico crea 'grandi distese di acque e terre morte: la terra estenuata dall'uso incessante di sostanze chimiche e l'acqua privata dell'ossigeno da sostanze inquinanti di ogni sorta', in particolare nelle zone più povere del pianeta. I disastri ambientali si vanno ad aggiungere alla povertà, ai conflitti vecchi e nuovi, nell'ingrossare le fila degli sfollati e dei migranti. Se un tempo la 'crescita' poteva essere finalizzata ad un maggior benessere per tutti, ora punta ad un mondo basato 'sulla libera caccia al profitto e sulla totale indifferenza all'ambiente'. Un sistema che prevede un conferimento di potere alle imprese globali e un indebolimento delle democrazie locali, privando di ogni difesa le persone e impoverendo la massa.

Segré Andrea con Arminio Simone - **L'oro nel piatto. Valore e valori del cibo**

Einaudi, Torino, 2015 SAGGIO



Sprecare significa gettare il cibo nella spazzatura ma anche mangiare cibo spazzatura: il primo danneggia la salute della natura, il secondo nuoce alla salute dell'uomo. Entrambe sono legate fra loro, come al rapporto ambiente-uomo, risorse-consumi, ecologia-economia. Relazioni viziate, da cambiare. Non solo con la filosofia del cibo lento, della filiera corta, del chilometro zero. Per nutrire il pianeta, l'unica strada è ridare valore al cibo. Ma quale cibo? Quello medio, né troppo basso né troppo alto. Un percorso che diventa un viaggio nei luoghi dove passa il cibo medio: dallo studio agricolo al mercato ortofrutticolo, dall'industria alimentare al supermercato, dal parco tematico all'esposizione universale. Per arrivare alla scuola: un (p)assaggio fondamentale. L'educazione alimentare serve a comprendere il valore del cibo, imparando a fruire invece che consumare, a evitare gli sprechi e i falsi miti degli spadellatori televisivi.

Stocchiero Andrea, a cura di - **Ecologia integrale e migrazioni. L'espulsione dalle terre in Africa e l'incoerenza della politica europea**

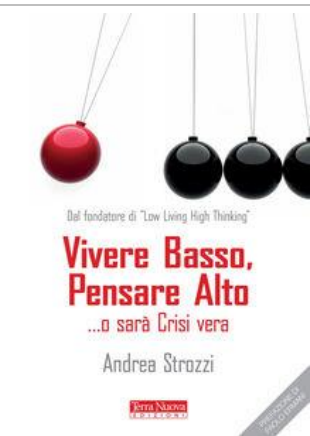
Carocci editore, Roma, 2016 SAGGIO



Contadini e migranti: sono questi i protagonisti del volume, che connette questioni globali come il cambiamento climatico ai problemi della piccola agricoltura familiare in Africa. Connessioni che possono essere lette sulla base del concetto di ecologia integrale, proposto da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. Il filo logico parte dallo studio delle pratiche di diversi organismi di focciv per rafforzare le comunità agricole in Africa, e prosegue sulle conseguenze dei fenomeni del cambiamento climatico, anche in termini di migrazioni. Rispondere a questi fenomeni richiede una nuova politica europea più consapevole, coerente e solidale. Per questo viene presentata una serie di critiche alle recenti decisioni europee, di riflessioni e di orientamenti. Da tutto ciò emerge un work in progress di analisi e proposte per la costruzione di una politica di ecologia integrale focalizzata sui contadini e i migranti.

Strozzini Andrea - **Vivere Basso, pensare Alto...o sarà Crisi vera**

Terra Nuova edizioni, Firenze, 2015 SAGGIO



In questo libro, a metà strada fra un diario privato e un saggio, troviamo la testimonianza di un ex *business-strategist* che, negli anni, ha avviato una seria riflessione sulla sostenibilità delle proprie scelte di vita, arrivando oggi a rifiutare definitivamente un modello socioeconomico in cui non si riconosce più e scegliendo di comunicare agli altri la sua personalissima strategia per il cambiamento. La narrazione intreccia dati economici, studi ed esperienze personali, e in modo insieme chiaro e documentato argomenta la necessità di un nuovo patto economico, sociale e culturale, per iniziare a immaginare a praticare - per volontà o per necessità - modelli sociali improntati al *vivere basso*, che cioè sfuggano al dogma dell'accumulo a ogni costo e riscoprano valori più vicini ai bisogni reali di individui, comunità e territori.

Teti Vito - Fine pasto. Il cibo che verrà

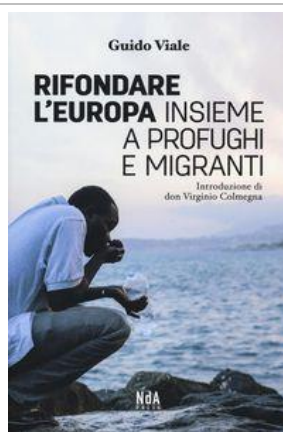
Einaudi, Torino, 2015 SAGGIO



Il cibo sognato e desiderato come un'utopia dalle «pance vuote» della civiltà contadina è diventato la fonte di ossessioni, squilibri e nuove paure. Nel passaggio dal mondo della fame a quello del troppo pieno il senso del mangiare è mutato di pari passo al contenuto dei cibi, ai metodi produttivi e alle pratiche alimentari. Una trasformazione che riguarda la salute, il corpo, lo stare assieme, il rapporto con i luoghi, la costruzione dell'identità, il sacro. La perdita della frugalità è anche perdita di strumenti per comprendere il mondo di oggi. Un altro universo ancora affamato chiede di partecipare alla nostra tavola, aspirando a un paradiso che i nostri migranti tentavano di fabbricarsi, con dolore e nostalgia, partendo per l'America. Il Mediterraneo di oggi è l'oceano di un secolo fa. In gioco non c'è solo il cibo, la possibilità di nutrirsi e di placare la fame, ma la nostra idea di convivenza.

Viale Guido - Rifondare l'Europa insieme a profughi e migranti

NdA press, Rimini, 2016 SAGGIO



Quella che c'è ora si sta sfaldando perché incapace di fronteggiare le tre principali sfide che i suoi popoli devono affrontare: la sfida ambientale, di cui i cambiamenti climatici sono il risvolto più pericoloso; quella economica, che vuol dire reddito, lavoro, casa per tutti e meno diseguaglianze; e quella dei profughi. Profughi non migranti; gente che preme ai confini d'Europa non alla ricerca di una vita migliore, come in parte succedeva negli scorsi decenni, ma per sfuggire a guerre, stragi, morte per fame e schiavitù. Sono tre crisi interconnesse che richiedono un sguardo alto sugli orizzonti senza il quale vien meno ogni ragione di sovrapporre un'entità regionale come l'Unione europea a quelle di Stati nazionali ormai palesemente inadeguati.

Witold de Wenden Catherine - Il diritto di migrare

Ediesse, Roma, traduzione di E. Leopardi, 2015 SAGGIO



Basato su una vasta documentazione sulla portata e le caratteristiche delle attuali migrazioni internazionali, il libro affronta in maniera originale una tematica spinosa: il diritto di migrare. Cioè non solo il diritto di uscire dal proprio paese ma anche il diritto di avere un rifugio o semplicemente di cercarsi una collocazione (un lavoro, una nuova vita) in un paese diverso. Da tempo ormai nelle moderne democrazie il diritto di emigrare è in generale riconosciuto. E di questo diritto i paesi del Nord del mondo si fanno anche paladini, denunciandone l'assenza nei regimi autoritari e totalitari. Ma i governi di questi paesi sono ben lungi dal riconoscere effettive possibilità di ingresso nel loro territorio per chi proviene invece dai paesi poveri, da quelli a elevata pressione migratoria. Questa contraddizione e le possibili vie di uscita sono oggetto dell'analisi della de Wenden.

Xiaolong Qiu - **Le lacrime del lago Tai**

Marsilio, Venezia, traduzione di F. Zucchella, 2014 NARRATIVA



Chen Cao avrebbe voluto vivere come poeta e traduttore, traduce sì, ma solo libri polizieschi e lavora come ispettore capo di polizia a Shanghai. È questo il personaggio di Qiu Xiaolong che anima molti suoi romanzi, un uomo colto che cita poesia ad ogni piè sospinto, quando non la compone.

In questo testo, il settimo della serie, l'autore affronta il tema dell'inquinamento, la dedica è infatti "Per i laghi e i fiumi inquinati della Cina". Un racconto agile ci porta a inseguire un assassino, a captare suggestioni di amore e di amicizia, a guardare nei piatti di una cucina raffinata, ma soprattutto a riflettere su altri crimini e su un disastro ambientale che per proporzioni e per moventi non è solo cinese. Un poliziesco impegnato che apre una finestra sugli sconvolgenti cambiamenti della società cinese in bilico tra comunismo e nuove possibilità di arricchimento individuale.

Zagarìa Cristina - **Veleno. La battaglia di una giovane donna nella città ostaggio dell'ILVA**

Sperling & Kupfer, Milano, 2013 NARRATIVA



L'ILVA ha strappato Taranto alla povertà assicurando lavoro e benessere, e anche oggi la città di uomini pensa di non poter fare a meno della città di acciaio. Così, tutto diventa normale: la polvere nera si spazza via, il divieto di giocare nei parchi appare come una cautela eccessiva, i morti si seppelliscono. Si va avanti. È in questa Taranto malata e impotente che, nell'estate del 2009, fa ritorno Daniela Spera, dopo alcuni anni trascorsi a Parigi. Quasi per caso si imbatte nei malati, in chi è stanco di contare i malati di tumore e i morti e questo la spinge a fare indagini, a intervistare le persone e la porta ad un alto livello di conoscenza della situazione. Con la sua formazione scientifica capisce che non è il singolo elemento chimico a far danni, quello resta a norma di legge, ma è la combinazione degli elementi a diventare tossica. Non riesce a pensare ad altro e diventa famosa, a volte derisa, ma ormai legata a questa difesa di una città che sta morendo.

Zoja Luigi - **Utopie minimaliste. Un mondo più desiderabile anche senza eroi**

Chiarelettere, Milano, 2013 SAGGIO

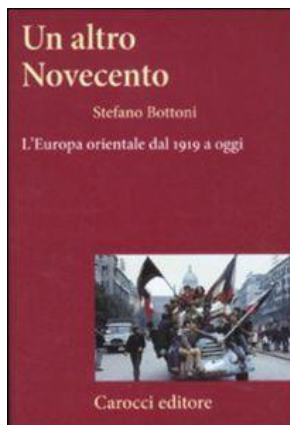


Le utopie massimaliste hanno dominato il secolo scorso. Con la promessa di un mondo migliore hanno acceso passioni viscerali seminando violenze peggiori di quelle che volevano combattere. Ma la nostra società senza utopie, minacciata da un fatalismo di massa, rappresenta uno scenario altrettanto preoccupante. In questo libro Luigi Zoja, da sempre interessato alla psicologia degli eventi sociali, mette in scena una trama finora inesplorata dell'utopia, con una straordinaria ricchezza di riferimenti storici, politici ed economici. Le utopie minimaliste occupano uno spazio psicologico prima che politico, non impongono modelli dall'esterno ma propongono un cambiamento interiore che passa, tra l'altro, dal rispetto dell'ambiente in cui viviamo, degli altri come anche degli animali, dei ritmi naturali del corpo e della mente. Un lavoro anzitutto di coscienza (nel doppio senso di consapevolezza e moralità), che può disegnare la strada verso un mondo più desiderabile.

2. Il muro I muri

Bottoni Stefano - **Un altro Novecento**

Carocci Editore, Roma, 2011 SAGGIO



La metà orientale del continente europeo ha attraversato nell'ultimo secolo rivolgimenti politici, tensioni sociali e conflitti etnici che ne hanno profondamente deviato e rallentato lo sviluppo. Con il fallimento del sistema di Versailles, gli Stati della regione divennero uno dei teatri principali dell'espansione nazionalsocialista e dello sterminio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. La vittoria dell'Unione Sovietica portò a una liberazione/occupazione, all'egemonia comunista e alla creazione di un blocco politico, economico e militare rimasto in vita per quasi mezzo secolo. Dopo il biennio rivoluzionario 1989-91, le guerre balcaniche e il difficile cammino d'integrazione con la UE, i venti Stati postcomunisti e postsovietici si misurano con gravi problemi sociali ed etnici ereditati dal sistema comunista o aggravatisi durante la transizione democratica.

Cava H. Felipe, Raul - **Finestre sull'Occidente**

Giuda edizioni, Venezia, 2012 FUMETTO



Nella Mosca dei giorni della Perestrojka, Ilia, Sergej, Boris e Larissa si riuniscono intorno ad un pasto ed una bottiglia di vodka per raccontarsi storie. Prende così vita un decameron moscovita: mentre fuori imperversa la tempesta di un mondo che va in pezzi, i quattro protagonisti si proteggono con la narrazione e l'ironia dei racconti. Si ricrea ogni volta un mondo che si sviluppa in una tormentata nostalgia dove le immagini diventano simboli e il tratto di Raùl trova carne per la sua traccia, trattando ogni capitolo con tecniche originali che sorprendono per audacia e bellezza.

Charfi Mounir – **Il bacio di Lampedusa**

Castelvecchi, Roma, traduzione di A. Bresolin 2014 NARRATIVA



L'aspetto interessante e innovativo di questo testo sta nel genere entro il quale si può collocare, la fantascienza o il fantastico, inclusivo anche, perlomeno nella prima parte, di un mistero da svelare. Il dottor Mensi, un sismologo tunisino, riceve da un anziano suo connazionale un antico volume che tratta di alchimia, che consta di due tomi, uno dei quali, il primo, si trova da qualche parte in Francia poiché è stato donato dal padre del vecchio a un luogotenente dell'armata francese di nome Zénon. Il vecchio aggiunge che il ritrovamento del primo tomo avrebbe effetti inimmaginabili, che scatenano la curiosità del protagonista-io narrante e che si mette dunque subito alla ricerca del primo tomo.

Collins Stephen - **La gigantesca barba malvagia**

Bao Publishing, Milano, traduzione di L. Favia, 2013 FUMETTO

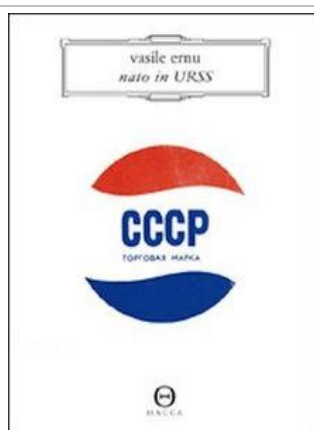


Su un'isola moderna e tranquilla, con case tutte uguali, alberi ben potati, viali identici e vite chiuse in se stesse, la giornata scorre metodica e ordinata, fino al giorno in cui Dave non viene assalito e sopraffatto da un'inconsueta mostruosità. All'improvviso gli cresce una barba che non si ferma mai, proprio a lui liscio come una palla da biliardo, con solo un pelo sotto il nasone.

Né l'esercito né i migliori parrucchieri sembrano potere nulla contro l'espansione della barba più esuberante della storia dell'umanità. Gli isolani, dopo aver fatto la fila per vederlo, cominciano ad averne paura. Come si salveranno dalla gigantesca barba malvagia?

Ernu Vasile - **Nato in URSS**

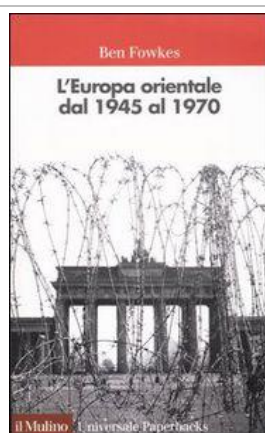
HACCA, Matelica (MC), traduzione di A. N. Bernacchia, 2010 NARRATIVA



L'autore, scrittore e filosofo romeno della Bessarabia, è nato in URSS nel 1971 e a vent'anni si trasferisce in Romania. Attraverso oggetti, film e musiche di moda o proibite, racconta il periodo comunista del suo paese e fa rivivere la vita quotidiana del tempo. Per lui è importante la vita, la vita comune, quella di ogni giorno, indifferentemente dall'ideologia. La sua descrizione del passato presenta elementi nostalgici e teneri, ma anche molta ironia che si riversa anche sul presente. La sua analisi è infatti critica sia del regime passato sia della condizione attuale.

Fowkes Ben - **L'Europa orientale dal 1945 al 1970**

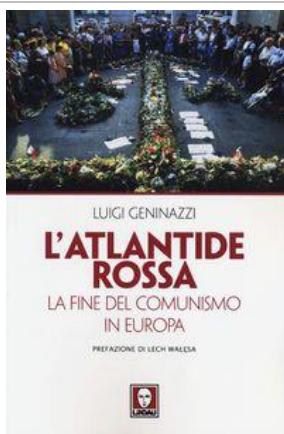
Il Mulino, Bologna, traduzione di G. Balestrino, 2004 SAGGIO



Senza considerare i tre paesi baltici inglobati direttamente nell'URSS, furono otto gli stati dell'Europa orientale che alla fine della Seconda guerra mondiale caddero nella sfera d'influenza sovietica: Germania orientale, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Albania. Si verificarono crisi e rotture, come nel caso di Jugoslavia e Albania che, pur restando paesi comunisti, si allontanarono da Mosca. Per quasi mezzo secolo gli equilibri restarono identici a quelli che le grandi potenze avevano stabilito durante la guerra. Il volume indaga la storia dell'Europa orientale dall'epoca d'instaurazione dei regimi nel dopoguerra, attraverso la fase di maggiore omologazione stalinista, fino alla fine degli anni Sessanta.

Geninazzi Luigi - **L'Atlantide rossa. La fine del comunismo in Europa**

Lindau, Torino, 2013 SAGGIO



C'era una volta l'Europa dell'Est, un mondo che nell'immaginario collettivo è scomparso in una notte con la caduta del Muro il 9 novembre 1989. Sparito, come la mitica Atlantide. In realtà la fine del comunismo è maturata nel corso di lunghi anni di sofferenze e di lotte non violente condotte da migliaia di cittadini, in forme più o meno organizzate, al prezzo di grandi privazioni e sacrifici. Quel cammino verso la libertà Luigi Geninazzi l'ha vissuto da testimone diretto, come inviato speciale sul campo, da Danzica e Varsavia a Mosca, da Praga a Vilnius, da Berlino a Bucarest. In questo libro l'autore rievoca quell'esperienza facendo scorrere sotto i nostri occhi grandi eventi e piccoli aneddoti di vita quotidiana, personaggi storici visti da vicino - come Giovanni Paolo II, Lech Walesa, Vaclav Havel - e anonimi coraggiosi e intrepidi.

Gökay Bülent - **L'Europa orientale dal 1970 a oggi**

Il Mulino, Bologna, traduzione di G. Balestrino, 2005 SAGGIO



La crisi dei regimi comunisti nel 1989-91 ha cambiato radicalmente lo scenario politico mondiale, obbligando l'Occidente a riconsiderare il proprio atteggiamento nei confronti dei paesi che aderivano al Patto di Varsavia. Questo volume ricostruisce il percorso che ha portato i paesi est-europei e balcanici ad uscire dal comunismo e la loro lunga transizione alla democrazia, tuttora in corso e lontana dall'aver assicurato una stabilizzazione all'area, che oggi si affaccia alla nuova realtà dell'Europa. Dopo un'introduzione che fornisce il contesto geopolitico e un bilancio delle diverse interpretazioni sulle cause del crollo, l'autore affronta la storia politica dei vari paesi negli anni Settanta e Ottanta, poi si concentra sull'economia e i suoi problemi, largamente ritenuti i principali responsabili della crisi; descrive quindi il triennio che segnò il tracollo dei regimi comunisti, e termina con un'analisi complessiva della transizione, nella quale emerge in particolare la tragedia della Jugoslavia.

Greder Armin - **Gli stranieri**

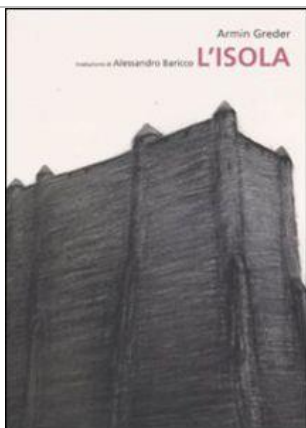
Orecchio Acerbo, Roma, traduzione di R. Chefiuta & Co, 2012 FUMETTO



Un antico paese, coltivato a ulivi, e a sassi. Casa di un popolo antico. Un giorno, arrivano gli Stranieri. Di quella terra -abitata dai padri dei loro padri- rivendicano l'eredità. Cacciati e sparsi in tutto il mondo, oppressi e perseguitati per secoli, dopo aver tanto sofferto hanno deciso di ritornare. E, anno dopo anno, tornano sempre più numerosi. Un unico paese, per due popoli. Una guerra che li sfianca, e che impedisce di vedere i tratti comuni. E poi un muro che li divide, che progressivamente rinchioda chi non è fuggito. Poco testo accompagna un segno di grande intensità di un maestro del nostro tempo.

Greder Armin - **L'isola. Una storia di tutti i giorni**

Orecchio Acerbo, Roma, traduzione di A. Baricco, 2008 FUMETTO



Un uomo sulla spiaggia di un'isola. Solo, sfinito, nudo. Anche così però, incute paura agli abitanti. Tuttavia lo raccolgono, lo chiudono in un vecchio ovile abbandonato, e tornano alla vita di tutti i giorni. Ma l'uomo ha fame, chiede cibo. Lo straniero genera inquietudine. La paura cresce e si autoalimenta finché questi uomini, disegnati possenti e pingui, respingono lo straniero in mare e costruiscono intorno all'isola un muro altissimo e torri di sorveglianza. Incendiano la barca del pescatore che li aveva spinti ad essere ospitali, uccidono gli uccelli che possono rivelare l'esistenza dell'isola: per la loro paura distruggono, rifiutano il mare e la vita.

Igort - **Quaderni russi**

Modadori, Milano, 2011 FUMETTO



Quando, il 7 ottobre del 2006, Anna Politkovskaja fu assassinata rimasi scioccato. La brutalità di una democrazia travestita, per la quale i sovietologi hanno coniato il termine democrazia, aveva parlato. Ho trascorso quasi due anni tra Ucraina, Russia e Siberia, per cercare di capire, registrare, viaggiando in compagnia dei miei quaderni da disegno. Cosa era stata l'Unione Sovietica? Così è nato questo libro di storie di persone piccole, che attraverso il racconto mi hanno aiutato a cercare di dipanarlo, questo mistero russo. La scintilla arrivò al mio arrivo a Mosca, il 19 gennaio 2009, quando con un colpo alla nuca furono assassinati l'avvocato, e amico di Anna Politkovskaja, Stanislav Markelov e Anastasia Baburova, stagista della Novaja Gazeta, il giornale che pubblicava i reportage di Anna. Poi certo, Parajanov, il grande regista giorgiano di origine armena, allievo spirituale di Pierpaolo Pasolini. Arrestato e deportato per quasi cinque anni in Siberia. Il suo crimine? Non avere aderito ai canoni del realismo socialista. In compagnia dei suoi film, nei lenti giorni di viaggio ho attraversato in treno il cuore della Siberia e forse compreso un poco della meravigliosa disperazione russa. Un reportage disegnato sottoforma di graphic novel.

Piretto Gian Pietro - **La vita privata degli oggetti sovietici**

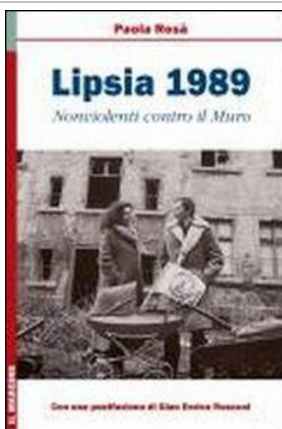
New Press S.r.l, Cermenate (CO), 2012 SAGGIO



La gazirovka: il distributore pubblico d'acqua gasata; il numerok: il "numeretto" dei cappotti; le papirosoy: le sigarette scadenti. Un'affascinante riflessione sul rapporto tra le cose e la vita. I 25 oggetti russo-sovietici protagonisti di queste pagine sono semplici cose di uso comune, non i noti "cimeli" da nostalgici esibiti talvolta nelle mostre o venduti nei negozi di souvenir. A cosa servivano, che importanza avevano nella vita dei cittadini sovietici, qual è la loro storia? Unendo l'esperienza personale a citazioni letterarie, artistiche e cinematografiche, l'autore costruisce 25 percorsi che non solo raccontano il passato ma anche il presente di questi oggetti, nell'uso e nell'immaginario collettivo.

Rosà Paola - **Lipsia 1989 – Nonviolenti contro il Muro**

Il Margine, Trento, 2009 SAGGIO

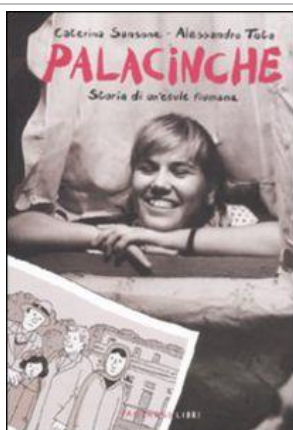


Il tema del libro sposta l'attenzione sui movimenti di base, sulle spinte dal basso che hanno contribuito a quella che ora in Germania si chiama "friedliche Revolution", la rivoluzione pacifica.

Lipsia, 9 ottobre 1989, 70mila persone percorrono i viali scandendo slogan contro il regime e inneggiando alla libertà. E le forze dell'ordine della DDR, da settimane impegnate con idranti e manganelli a reprimere le manifestazioni in tutto il Paese, per la prima volta fanno un passo indietro. All'indomani si aprono le trattative tra i nuovi partiti e il vecchio regime, dieci giorni dopo Honecker si dimette, un mese dopo si aprono le frontiere, è il crollo ufficiale del Muro di Berlino.

Sansone Caterina, Tota Alessandro – **Palacinche**

Coconino Press, Roma, 2012 FUMETTO



Due ragazzi spigliati dei nostri giorni ricostruiscono una storia, familiare e nazionale, con leggerezza profonda. Caterina ha sempre saputo della vita della madre, esule da Fiume, ma ora si documenta con cura, la intervista e fa riaffiorare i suoi ricordi. I due giovani percorrono un cammino a ritroso degno di un buon storico. Foto nette di una realtà odierna perfetta fanno da contrappunto al disegno vivace da bozzetto, al ben rifinito disegno color seppia che rievoca il passato, ai documenti citati e riprodotti. Un lavoro serio, che non giudica, non recrimina, mette in luce aspetti perfino positivi di quella non facile vita, un lavoro dolce come il sapore di una palacinche, il dolce casalingo della propria infanzia e della propria storia ritrovata.

Savoia Sylvan, Marzena Sowa - **Marzi 1984-1987. Vol. 1**

Coconino Press, Bologna, traduzione di F. Scala, 2009 FUMETTO



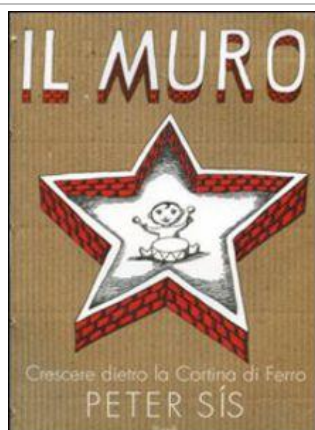
Quando era piccola Marzena Sowa ha vissuto lo stato di assedio, il razionamento, Solidarnosc e il braccio di ferro tra Jaruzelski e Walesa, l'esplosione della centrale nucleare di Cernobył... Il racconto passa dalla dimensione privata della vita familiare di Marzena alla Storia con la S maiuscola, quella della Polonia e di un'Europa che si costruisce sotto la dominazione sovietica. "Marzi" è lei ma, soprattutto, è una testimonianza a fumetti "ad altezza di bambino", di grande sensibilità.

Savoia Sylvan, Marzena Sowa - **Marzi 1989. Vol. 2**
Coconino Press, Bologna, traduzione di F. Scala, 2009 FUMETTO



La Polonia, dal 1988 al 1989, è il primo tra i paesi del blocco sovietico a passare dal comunismo alla democrazia. Una rivoluzione tranquilla, che inaugura la stagione dei mutamenti all'Est e culmina nella caduta del Muro di Berlino. Il mondo cambia, Marzi cresce... Marzena Sowa prosegue il racconto della sua infanzia polacca in quegli anni di transizione; Sylvain Savoia lo traspone in immagini con l'eleganza di una grafica toccante. A conclusione dell'opera, il diario di un viaggio in Polonia. Incontri, fotografie e disegni di oggi riecheggiano i ricordi di ieri.

Sis Peter - **Il muro. Crescere dietro la cortina di ferro**
Rizzoli, Milano, traduzione di B. Masini, 2008 FUMETTO



Nato all'inizio della Guerra Fredda, Peter Sis racconta per parole ed immagini la sua infanzia e gli anni della crescita in Cecoslovacchia sotto un regime totalitario. E' la storia di un ragazzo che amava disegnare e fare musica, che entrò a far parte dei Giovani Pionieri e montò la guardia alla statua di Stalin, che una notte, durante una tempesta di neve, incrociò Luis Armstrong e lo salutò; la storia di un ragazzo innamorato dei Beatles che si fece crescere i capelli, lesse in segreto i libri proibiti e ascoltò le radio oscurate. La storia di una persona che per continuare a disegnare quello che desiderava fece una scelta difficile, lasciare il suo paese per l'Occidente. E insieme la storia contemporanea del suo paese, dalla fine della seconda guerra mondiale alla Cortina di Ferro alla caduta del Muro.

Toffolo Davide - **L'inverno d'Italia**
Coconino Press, Bologna, 2010 FUMETTO



Gonars, provincia di Udine, 1942-43: qui è allestito un campo di concentramento fascista per civili. Vi vengono deportati e lasciati morire uomini, donne e bambini sloveni, in base a un'idea di pulizia etnica. Il disegno di Davide Toffolo (che è anche il cantante e chitarrista del gruppo punk rock "Tre allegri ragazzi morti") narra questa pagina vergognosa della nostra storia attraverso lo sguardo e i sentimenti di due bambini. I piccoli si danno spiegazioni semplici che sono accuse terribili: "Perché ci vogliono uccidere?" "Perché non parliamo la loro lingua."

3. Storie di migrazione

AAVV – Radici Orecchio Acerbo Editore, Roma, 2010	
	<p>Questo testo interamente fatto a mano è il frutto di un laboratorio artigianale che crea una riflessione personale e collettiva sulla migrazione. Attraverso il tema comune dell'albero vengono raccontate diciassette storie diverse, vite di migranti di tutte le parti del mondo raccolte, elaborate e trasmesse con immagini preziose, a parole e con il disegno.</p>
Abonji Melinda Nadj - Come l'aria Voland, Roma, traduzione di R. Gado, 2012 NARRATIVA	
	<p>È la storia di una famiglia che emigra, prima i genitori, poi le figlie che erano affidate alla nonna. Dalle pianure polverose della Voivodina alla Svizzera, dalla forte tenerezza della nonna e dalla sua casa contadina piena di animali a cui si sono affezionate, le due bambine arrivano nella casa ben fornita che i genitori, rimasti lontani troppo a lungo, hanno preparato per loro. Per le due generazioni saranno ben diverse le strategie e le possibilità di adattamento, ma per tutti vi è nostalgia degli affetti lasciati e sofferenza allo scoppio della guerra in Jugoslavia. Sentimenti e vicende che si ripetono per chi emigra, qui disegnati con calda sapienza.</p> <p>E la voce è quella della giovane Ildikó, che osserva con occhio ironico la storia della sua famiglia mentre conduce una vita in bilico tra due realtà: quella svizzera a cui non è mai davvero appartenuta, e quella della minoranza ungherese in Serbia a cui già non appartiene più.</p>
Ahang Basir - Sogni di tregua Gilgamesh Edizioni, Asola (MN), 2016 POESIA	
	<p>Questi versi sono la sua vita e la strada che ha portato Basir Ahang, poeta, giornalista e attivista per i diritti umani, dall'Afghanistan al nostro paese, dove studia e lavora come rifugiato politico. Una strada lungo la quale il poeta lascia un canto d'amore verso il suo popolo, gli Hazara, il terzo maggiore gruppo etnico afghano, da tempo immemorabile perseguitato e oggetto di discriminazioni.</p> <p>I versi raccontano di amore, di dolore e guerra, esilio e nostalgia, di persone che sognano e della bellezza della vita.</p> <p>E il sogno più grande è la libertà.</p>

Altaras Adriana - **Gli occhiali di Tito. Storia rocambolesca della mia famiglia**
Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano, traduzione di S. Zangrando, 2012 NARRATIVA



Gli occhiali di Tito
Storia rocambolesca della mia famiglia

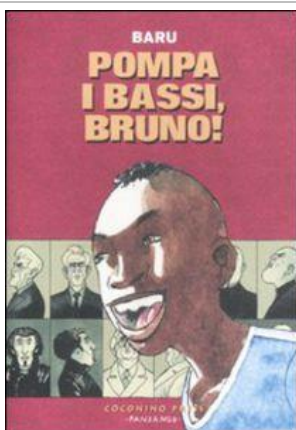
Traduzione dal tedesco di
Sofia Zangrando

ab

Adriana Altaras, attrice e regista, figlia di ebrei croati, che vive in Germania, racconta la propria quotidianità e rovista nella storia di parenti e progenitori, ripercorrendo nelle vicende familiari gran parte del secolo scorso: dalla resistenza contro i nazisti al comunismo di Tito, dalla fuga verso l'Italia fino all'arrivo della famiglia a Gießen in Germania negli anni settanta. Sgomberare l'appartamento alla morte dei genitori, riprendere in mano le loro carte e le mille foto, significa anche dare un senso alla propria esistenza, riscoprire la propria appartenenza. Ascolta con affetto i sopravvissuti all'Olocausto e, a dispetto di un atteggiamento scanzonato e scarsamente religioso, con i figli si incammina sul solco di antiche tradizioni.

Baru - **Pompa i bassi, Bruno!**

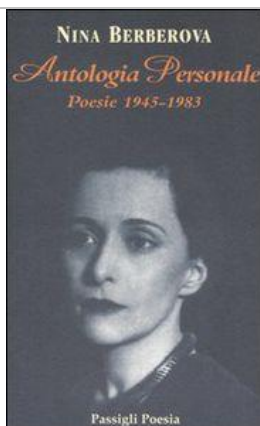
Coconino Press, Bologna, traduzione di F. Scala, 2010 FUMETTO



Di famiglia operaia, figlio di un italiano e di una bretone, Baru, nome d'arte di Hervé Barulea, si interessa da sempre al fumetto, ma come lettore. Comincia tardi a produrlo diventando però un nome di punta nel panorama internazionale per la sua capacità di raccontare storie complesse, personali e sociali, con tratti essenziali e lunghe ellissi. Qui parla di un ragazzino africano che raggiunge come clandestino la Francia, con il sogno di diventare un calciatore famoso. Viene invece coinvolto in un losco affare da alcuni ex rapinatori, grandi amici fra loro, che vogliono fare l'ultimo colpo per sistemarsi la vecchiaia. Baru racconta una storia movimentata e disegna uno spaccato di società ai margini, con risvolti grotteschi, in una sceneggiatura vivace e coinvolgente.

Berberova Nina - **Antologia Personale Poesie 1945-1983**

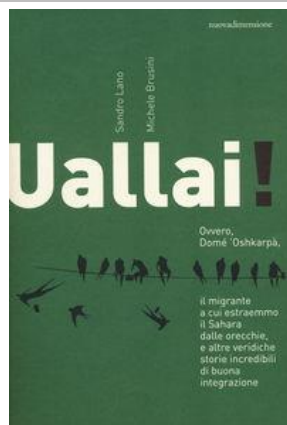
Passigli Editore, Città di Castello (PG), a cura di M. Calusio, 2009 POESIE
Bilingue russo - italiano



Dopo le poesie scritte negli anni dal 1921 al 1933, raccolte in volume in questa stessa collana, con questo secondo volume si completa l'Antologia personale di Nina Berberova (San Pietroburgo 1901 - Philadelphia 1993), famosa in tutto il mondo come narratrice e saggista, ma la cui produzione poetica è stata per lungo tempo ignorata. La sua poesia è invece di alta qualità, e forse è rimasta così a lungo sconosciuta anche perché è stato solo dopo il grande e forse ormai insperato successo ottenuto negli ultimi anni di vita che la scrittrice russa ha deciso di raccogliere ciò che considerava il meglio della sua produzione poetica, in vista di una pubblicazione, in lingua russa, apparsa negli Stati Uniti nel 1984.

Brusini Michele, Lano Sandro - **Uallai! Overo, Domè 'Oshkarpà, il migrante a cui estraemmo il Sahara dalle orecchie, e altre veridiche storie incredibili di buona integrazione**

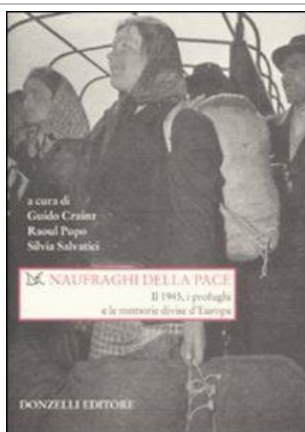
nuovadimensione, Portogruaro (VE) 2014 NARRATIVA



"Uallai!", espressione araba che significa "Dio mi è testimone che è tutto vero", tratta di un argomento assai poco frequentato dalla pubblicistica: i migranti vivi. E racconta, adottando un punto di vista molto ravvicinato, quasi intimo, di storie sospese tra la commedia grottesca (una semplice TAC che si trasforma in una sgangherata odissea) e il dramma paradossale (un profugo analfabeta, aspirante medico viene sfruttato per una campagna elettorale da un rettore "progressista"), mentre la tragedia rimane sullo sfondo, e al sensazionalismo si sostituisce l'umorismo. In "Uallai!" dei profughi nordafricani e dell'Italia che li "accoglie" finalmente si ride: si ride di loro e di noi.

Crainz Guido, Pupo Raoul, Salvatici Silvia - **Naufraghi della pace**

Donzelli Editore, Roma, 2008 SAGGIO



Questo saggio tratta dei flussi imponenti di migrazioni che vedono milioni di persone fuggire dal territorio in cui sono nate per cercare rifugio altrove, durante e dopo la seconda guerra mondiale in tutta Europa. Un movimento di persone sradicate, di eccidi di massa su base etnica (presunta), con un trauma che la nuova Europa deve ricordare e affrontare se vuole avere una memoria condivisa e riappacificata. Perché i punti di vista, i nazionalismi, le ideologie, gli egoismi assassini, non sempre sono stati confrontati e queste ferite permangono. I fuggiaschi non trovano pace nemmeno nei luoghi verso cui si dirigono con grandi speranze: anche per il loro elevato numero, creano difficoltà e problemi che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti per la guerra, la sconfitta, la distruzione.

Dozzini Giovanni - **L'uomo che manca**

Lantana, Roma, 2011 NARRATIVA



È un freddo mattino di marzo e l'Italia anonima di chi ogni giorno va al lavoro in ospedale, al bar, in ufficio, si risveglia lentamente. In un cantiere edile di Nocera Umbra le lamiere risuonano, ovattate dalla terra e dal cemento, ma un movimento verticale lacera l'aria: Altim, operaio albanese, precipita da un montacarichi. Ora lotta per sopravvivere nel reparto di rianimazione, mentre l'attesa della sua fine – una nuova, silenziosa morte bianca – irradia tensioni contrastanti. Attorno alla stanza d'ospedale si muovono poche figure, appese per motivi diversi al suo destino. Il giovane e cinico avvocato che cura gli interessi della ditta di costruzioni. La moglie Jonilda con il piccolo Igli. Infine Marta, medico, tormentata e impotente. Un romanzo che porta alla luce un tema di profonda gravità, che colpisce soprattutto gli immigrati, ma di cui poco si parla e poco si sa, quello delle morti sul lavoro.

Fernandez Milton - **Per arrivare a sera**
Rayuela Edizioni, Milano, 2013 NARRATIVA



Italia, Uruguay: Milano, Montevideo, Minas, questi i principali luoghi in cui si ambienta *Per arrivare a sera* di Milton Fernández. Storie, vite, passioni e drammi di personaggi che diverranno presto familiari a chi legge e che si snodano in un vortice di andirivieni nello spazio e nel tempo. L'alternanza delle voci narranti contribuisce ad accentuare la sensazione di crocevia che questo romanzo incarna. L'io narrante parla del suo presente italiano e del suo passato uruguayano, che però passato non è, poiché i rari rientri spalancano le porte a quello che gli antichi hanno chiamato il dolore del ritorno: «lo so, mi faccio pena. Sono colpito dal più subdolo dei mali: la nostalgia. E il mio si presenta in una forma dalla quale difficilmente si esce, perlomeno con le ossa sane».

Gatti Fabrizio - **Bilal. Viaggiare, lavorare, morire da clandestini**
BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Milano, 2007 NARRATIVA



Mosso dal desiderio di capire di persona e di riferire ai suoi lettori quanto ha visto con i suoi occhi, Fabrizio Gatti ripercorre le vie della migrazione, anche mettendo a rischio la sua incolumità. È il tragitto classico degli africani che cercano di migrare verso l'Europa e non hanno denaro a sufficienza per entrarvi in aereo con un visto turistico. Lunghi itinerari di viaggio dal Senegal al Mali al Burkina Faso al deserto del Ténéré in Niger, su camion straripanti di umanità e masserizie, in balia di profittatori, criminali e militari violenti; e poi dalle coste del Mediterraneo, dalla Tunisia dove si imbarcano, al centro di Lampedusa dove il giornalista si fa rinchiudere fingendosi curdo, ai lavori degli immigrati ridotti in schiavitù nelle fertili campagne pugliesi.

Gaye Tidiane Cheikh - **Prendi quello che vuoi, ma lasciami la mia pelle nera**
Jaca Book, Milano, 2013 NARRATIVA



Come preannuncia già il titolo, è un lungo discorso, sotto forma di lettera ad un amico e alla fine al figlio mulatto, sulla situazione di un immigrato africano in Italia, sul colonialismo ed il razzismo, sui motivi per cui è partito e ora costretto a restare in un paese che non lo vede come persona. Le riflessioni dell'autore vanno dal razzismo tra italiani del nord e del sud, al ricordo dell'isola degli schiavi - la Gorée del Senegal da cui proviene - all'orgoglio per certi aspetti della sua cultura di origine (il rispetto dei vecchi, l'accoglienza degli ospiti) e il rifiuto per altri (il modo in cui vengono trattate le donne). Ad una società divisa dal muro delle discriminazioni chiede di sostituire una società di convivenza. Per le tante sofferenze inflitte agli africani prima con lo schiavismo e la colonizzazione, ora con la vita da immigrati, non chiede «il risarcimento, ma il rispetto».

Hajdari Gëzim - I canti dei nizam

Salento Books, Nardò, 2012 POESIA

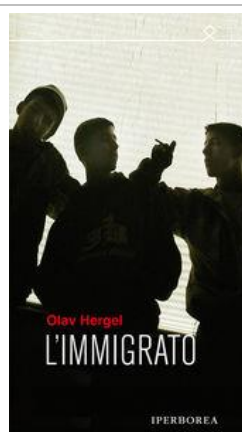
Bilingue, albanese- italiano



Nizam è il nome turco che indica i soldati albanesi combattenti per l'impero ottomano, i cui canti, assieme a quelli dei kurbèt, i migranti, rappresentano una parte importante del patrimonio culturale albanese tramandati di generazione in generazione e cantati durante le cerimonie. In comune, come spiega lo stesso autore nella introduzione al volume in cui ha raccolto e tradotto in italiano decine di testi tradizionali, la nostalgia per la lontananza dalla patria. In particolare i canti dei nizam esprimono dolore, ma anche protesta contro l'invasore che li obbligava ad anni di leva forzata lontano dalla loro casa. Il volume si divide in tre parti che scandiscono cronologicamente la vita dei nizam, dall'arruolamento, alla vita lontana e infine al ritorno.

Hergel Olav - L'immigrato

Iperborea, Milano, traduzione di I. Basso, 2012 NARRATIVA

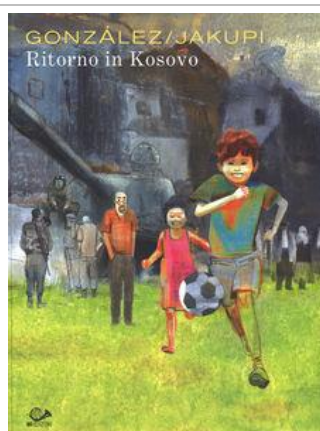


Zaki el Aziz si è maturato a pieni voti in un liceo di Copenaghen, coronando il sogno della famiglia immigrata dal Marocco. Ma la sera in cui si prepara a festeggiare in discoteca con gli amici, ai musulmani è negato l'ingresso, la rabbia esplose in una rissa, e il buttafuori finisce morto accoltellato. Zaki si ritrova in carcere innocente. È il pretesto per lo scrittore per analizzare da vicino le vite dei diversi personaggi, nessuno che appartenga nettamente alla squadra dei buoni o a quella dei cattivi. È anche il caso intorno a cui si scatenano giornalisti e politici, i giovani in piazza e i poliziotti, tutte persone finemente indagate nei loro più segreti pensieri.

La vicenda, coinvolgente, si svolge nella piccola e felice Danimarca e ritornano alcuni dei protagonisti conosciuti nel libro *Il fuggitivo*.

Jakupi Gonzales - Ritorno in Kosovo

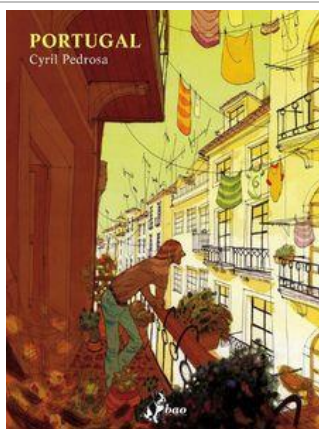
001 Edizioni, Torino, traduzione di P. L. Gaspa, 2014 FUMETTO



Come affrontare una guerra che si svolge a casa tua? Dove trovare la forza di indignarsi, di testimoniare, quando piangi la tua famiglia e i tuoi amici? Quando interviene la comunità internazionale, come non far dimenticare i massacri e le popolazioni deportate? E soprattutto, come esprimere quanto avviene dopo, la frattura, il distacco con quella che un tempo era la propria terra? Jorge Gonzàlez è un artista in grado di miscelare intimismo e cronaca. Amalgamando luci e colori ai paesaggi, agli uomini, alle donne, fornisce tutte le sfumature delle emozioni che si accavallano in Gani Jakupi dinanzi alla lacerazione del Kosovo, sua terra natale.

Pedrosa Cyril – Portugal

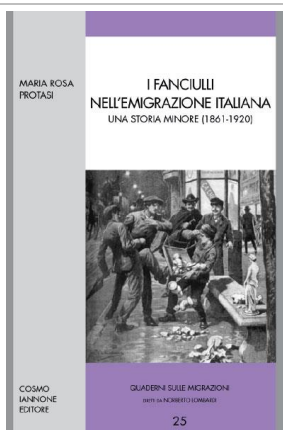
Bao Publishing, Milano, traduzione di M. Foschini, 2013 FUMETTO



Tre generazioni di una famiglia di emigranti portoghesi e le loro storie. Quella di Abel, che per primo, dopo la guerra, venne in Francia. Quella di Jean, dirigente di successo ma, paradossalmente, pecora nera della famiglia, incompiuto e immaturo. Quella di Simon, sguardo narrante di questa storia, giovane disegnatore caduto in un limbo creativo dal quale spera di uscire tornando a visitare il paese dei propri avi. Troverà la forza di guardarsi dentro e, scoprendo il passato, di tornare a desiderare il futuro.

Protasi Maria Rosa – I fanciulli nell'emigrazione italiana. Un storia minore (1861-1920)

Cosmo Iannone editore, Isernia, 2010 SAGGIO



Molti minori sono partiti con i familiari, specie verso le destinazioni lontane, ma molti sono stati affidati dai genitori a dei 'padroni', a volte per una forma di apprendistato a volte per togliere da casa il peso di altre bocche da sfamare. Stagionali come le ciadete/i dal bellunese al Trentino, migranti di lungo periodo per lavori faticosi, pericolosi o di accattonaggio, spesso vittime di trafficanti di esseri umani, i minori italiani sono una parte rilevante della nostra emigrazione e coinvolge tutte le regioni, colpendo soprattutto le zone di montagna. Tra tutti i numeri, ciò che colpisce di più la sensibilità attuale è il concetto di età lavorativa: per l'Italia il limite minimo è 9 anni, alzato a 12 nel 1902.

Richter Melita - Libri migranti

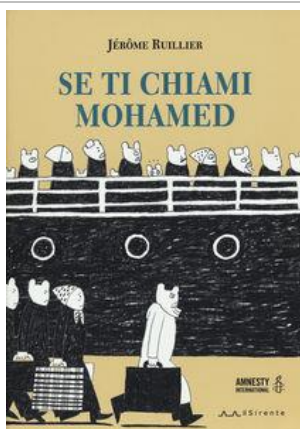
Cosmo Iannone editore, Isernia, 2015 NARRATIVA



Trentanove voci narranti, altrettanti universi di contatto con i libri e la lettura nel particolarissimo contesto della migrazione. Libri in fuga, che accompagnano gli uomini e le donne in fuga, anche quando ad essa non sono obbligati. Bagagli di memorie letterarie che attraversano i confini e le barriere, che accompagnano e nutrono gli attori dei 'dislocamenti spaziali e culturali' divenuti la cifra distintiva di questo tempo globalizzato. Un libro in migrazione rincuora, rafforza, prolunga il legame ombelicale con quello spazio intimo che si continua a chiamare casa, lega persone e momenti precisi della vita, compatta il proprio personale universo. Quanti libri trovano spazio nelle nostre valige, quanto dei libri permane e quanto valore perdono o acquisiscono le letture in chi vive attraversando i mondi sono i temi appassionanti di questa raccolta di racconti.

Ruillier Jerome - **Se ti chiami Mohamed**

il Sirente, Roma, traduzione di I. Vitali, 2011 FUMETTO



Jérôme ha trasposto i tre anni di inchiesta che Yamina Benguigui aveva realizzato nel 1998 per produrre tre documentari di 52', dopo sei mesi di riprese e nove di montaggio. Questo suo lavoro era diventato poi un libro di vasto successo. Andava al cuore dell'immigrazione maghrebina in Francia dagli anni Cinquanta ad oggi, suddividendola in tre parti: "la storia dei padri, delle madri, dei figli, la storia di mio padre, di mia madre. La mia storia."

Il disegno lo riprende con la stessa struttura e lasciando largo spazio lasciato alle interviste.

Operazione quanto mai utile dati i temi sempre attuali che vengono trattati e la loro valenza universale nel delineare la vita degli immigrati e dei loro figli, i rapporti con il paese d'origine e con quello in cui vivono.

Saponari Bianca Angela - **Il corpo esiliato**

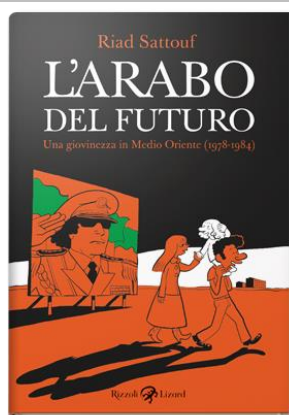
Progedit, Bari, 2012 SAGGIO



Saponari, docente di Storia del cinema italiano all'università di Bari, ripercorre nelle pagine dell'introduzione il racconto che il cinema italiano ha fatto dell'emigrazione esterna, di quella interna all'Italia e dell'immigrazione, fornendo molte indicazioni delle opere prodotte dal dopoguerra fino ai nostri giorni. Passa poi ad analizzare nel dettaglio alcuni film significativi, da *Il cammino della speranza* del 1950 a *La sconosciuta* o *Nuovomondo* del 2006.

Sattouf Riad - **L'arabo del futuro**

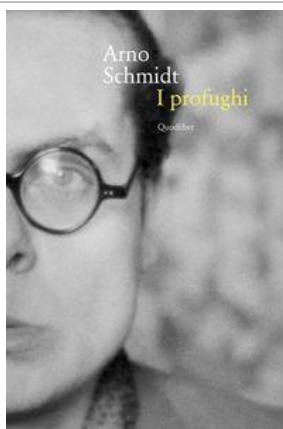
Rizzoli Lizard, Milano, traduzione di E. Tramacere, 2014 FUMETTO



L'autore racconta i primi anni della sua vita nella Libia di Gheddafi e nella Siria di Assad. La storia narra dell'incontro fra suo padre, siriano e sua madre, britannica, avvenuto al bar dell'Università Sorbona di Parigi. Dopo qualche tempo in Francia, la famiglia si trasferisce in Libia, e poi si stabilisce in Siria, a Ter Ma'aleh, un villaggio nei pressi di Homs, epicentro della rivolta che inizierà nel 2011. In quel periodo, il padre di Riad ha una visione ricorrente: che suo figlio, dai capelli biondi e incapace di parlare l'arabo siriano, incarni l'idea di uomo arabo moderno e beneducato. L'arabo del futuro, appunto.

Schmidt Arno - **I profughi**

Quodlibet, Macerata, a cura di D. Borso, 2016 NARRATIVA



Questo romanzo breve, scritto nel 1952, è ambientato in un momento tragico della storia d'Europa. Immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, più di dieci milioni di tedeschi vennero espulsi dalle zone a est dell'Oder, passate alla Polonia e alla Cecoslovacchia. Ammassati verso il Reno e costretti a reinsediarsi presso compatrioti tutt'altro che fraterni, dovettero attraversare regioni devastate dalla guerra, affrontando la fame, l'odio e le difficoltà politiche dell'epoca. È durante questo esodo, in treno, che si incontrano i due protagonisti: lui uno scrittore che campa di traduzioni, lei una giovane vedova di guerra che vive con una pensione minima e ha perso una gamba durante un bombardamento. Continueranno insieme il viaggio, condividendo disagi, cibo e sentimenti.

Segre Andrea, Yimer Dagmawi, Biadene Riccardo - **Come un uomo sulla terra**

Asinitas Onlus, Formigine (MO), 2010 REPORTAGE + DVD



Un filo unisce questo documentario del 2008 al precedente *A sud di Lampedusa* di cui è in un certo senso la continuazione: il desiderio di comprendere cosa muove masse di persone verso il Mediterraneo e l'Europa e qual è la realtà dei viaggi compiuti nel deserto per arrivarvi. Sono cinque anni di interviste e ricerche sul campo, da cui sono scaturiti questi lavori e i libri di Stefano Liberti.

Come un uomo sulla terra testimonia le continue violazioni dei diritti umani in Libia e il ruolo che Italia ed Europa assegnano ai paesi scelti per bloccare le migrazioni.

Il dvd è arricchito da un testo polifonico a cura di marco Carsetti e Alessandro Triulzi che racconta il percorso effettuato per realizzarlo.

Stanišić Božidar - **Piccolo, rosso e altri racconti**

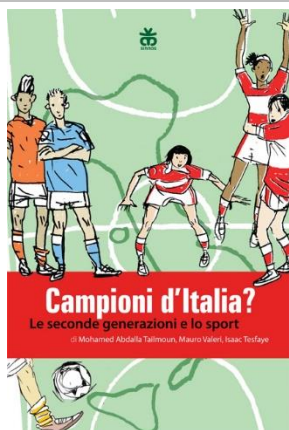
Iannone, Isernia, 2012 NARRATIVA



Fra il 1991 e il 1999, date d'inizio e fine dei conflitti che hanno insanguinato i territori della ex-Jugoslavia, migliaia di persone hanno abbandonato le proprie case, moltissime per non farvi più ritorno. Le ferite di quella guerra e la diaspora che ne è seguita sono al centro della narrazione 'translingue' di Božidar Stanišić, le cui storie fermano, come istantanee, voci, luoghi e ricordi di un Paese che non c'è più, attraverso una scrittura che potremmo definire di resistenza e di memoria. Fra le pieghe dei suoi racconti, Stanišić sembrerebbe suggerirci quanto la sua Storia ci sia vicina, e non solo geograficamente. Come ha scritto la filosofa jugoslava Rada Iveković, i Balcani sono il rimosso e l'inconscio dell'Europa, il suo specchio, la sua interiorità e la sua verità.

Tailmoun Abdalla Mohamed, Valeri Mauro, Tesfaye Isaac - **Campioni d'Italia? Le seconde generazioni e lo sport**

Sinnos, Roma, 2014 REPORTAGE



Si può affrontare il tema della cittadinanza in modi molto diversi e sicuramente anche parlando di sport! Nelle diverse discipline è particolarmente evidente il problema di ragazzi ed atleti cresciuti in Italia ma che, almeno burocraticamente, ancora italiani non sono.

In questo libro la questione cittadinanza è trattata da diversi punti di vista: si inizia con la situazione legislativa e con una parte dedicata alla rete G2, per capire chi ne fa parte e le richieste. Si passa al ruolo delle diverse federazioni, alla situazione di integrazione sportiva nelle diverse discipline. Per arrivare alle storie degli atleti, costretti spesso ad affrontare oltre che prove sportive anche sfide di tutt'altro genere: 100 "campioni" raccontati, nati in Italia o arrivati da piccoli nel nostro paese.

Zarmandili Bijan - **Il cuore del nemico**

Cooper, Roma, 2015 NARRATIVA



Lui è uno shaid, un martire, deciso a sacrificare la propria vita in nome di Allah, per riparare a un torto antico e per porre fine alla sua solitudine popolata da demoni e incubi. È stato addestrato a colpire "il cuore del nemico" e crede che niente e nessuno potrà distoglierlo dalla sua missione omicida. Lei è Anna, vive sull'isola dove il kamikaze è stato mandato ad attendere che i tempi siano maturi. Anna è coraggiosa e appassionata. Ed è determinata prendere in mano le sorti di entrambi e a cambiare il corso degli eventi.

Sullo sfondo il rapporto con un Nemico che risulta più articolato di quanto sembri. L'ostilità non nasce solo da rivendicazioni, dalla vendetta per torti subiti, ma anche dall'invidia per quanto l'altro possiede, da un desiderio di potere e di controllo di beni e persone che poco hanno a che fare con la religione e la cultura.

4. Scrittori dal mondo

AAVV - **Sarajevo. Il libro dell'assedio**

ADV Publishing House, Lugano (CH), a cura di P. Del Giudice, 2012 NARRATIVA/POESIA



Volume uscito in occasione dei vent'anni dal conflitto in Bosnia, in cui sono raccolte le voci di poeti e scrittori che hanno vissuto l'assedio di Sarajevo e l'hanno raccontato con gli strumenti a loro congeniali. Troviamo brani scritti da autori contemporanei quali Dževad Karahasan, Kulenović, Sarajlić, Sidran (di cui è riportata una intervista fatta a Sarajevo nel 1993) e Vešović che raccontano, in maniera spesso esplicita, quasi testimoniale e talvolta dura, scene di vita quotidiana durante la guerra, in alcuni casi tratti da testi in prosa e poesia tradotti per la prima volta in italiano. Al centro del volume un reportage del fotografo bosniaco Danilo Krstanović, che dà ulteriore concretezza alle parole, se mai ce ne fosse bisogno.

Abirached Zeina - **Mi ricordo Beirut**

BeccoGiallo, Padova, traduzione di A. Cresti, 2010 FUMETTO



Cosa succede nella mente di un bambino che cresce in un periodo di guerra? Quali conseguenze restano anche nell'età adulta in chi ha preso l'abitudine di lasciare ogni notte il suo zaino accanto al letto, sempre pronto in caso di fuga?

«La mia generazione, nata sotto le bombe, non è mai riuscita a liberarsi fino in fondo del sapore della guerra». Zeina Abirached, dopo Il gioco delle rondini, ci disegna ancora i suoi ricordi di bambina nella Beirut della guerra civile.

Al Galidi Rodaan - **L'autistico e il piccione viaggiatore**

il Sirente, Fagnano Alto, traduzione di S. Musilli, 2016 NARRATIVA



Il protagonista è un ragazzo autistico che ama smontare e rimontare gli oggetti, in un angolo tutto per lui che si è creato nel negozio dell'usato in cui lavora la madre. La sua vita cambia completamente quando scopre un vecchio violino rotto e la musica che se ne otteneva. Tutto il suo impegno è per ripararlo e poi per riprodurne delle copie. Con la sua capacità di concentrarsi su un lavoro manuale e la sua abilità, diventerà ricco costruendo violini preziosi che assembla dal legno di vecchi divani. Spinto dalla madre a rendersi autonomo, Geert va a vivere da solo in una casa che era appartenuta ad un allevatore di piccioni. Vi ritorna sempre un piccione viaggiatore di cui si prenderà cura e che lo metterà in contatto con altri esseri umani. Un mondo segreto visitato con sensibilità e delicatezza.

Alegría Claribel - **Voci**Edizioni multilingui, Fanna (PD), traduzione di Z. Zingonia, M. Benedetto, 2015 POESIA
Bilingue spagnolo-italiano

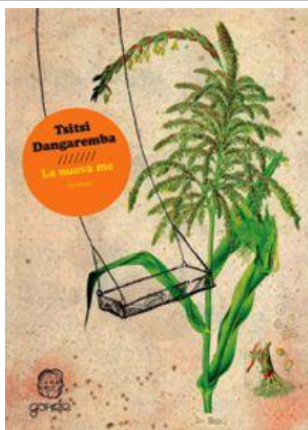
Non sono molte le opere tradotte in italiano di questa fertile scrittrice, assai famosa nella letteratura ispanofona. Risulta così particolarmente prezioso questo piccolo testo che permette di intravedere la ricchezza poetica e lo stile di Claribel Alegría.

Una pluralità di voci che non evocano ma dicono memorie, le raccontano, con una scarna delicatezza che non manca di intenerire anche di fronte alla proiezione della fine.

Uno stile essenziale e limpido che un'altra grande scrittrice del Nicaragua, Gioconda Belli, ha definito con un termine felice: *clarilegro*.

Dangarembga Tsitsi - **La nuova me**

Gorée Monticiano (SI), traduzione di C. Di Vittorio, 2007 NARRATIVA

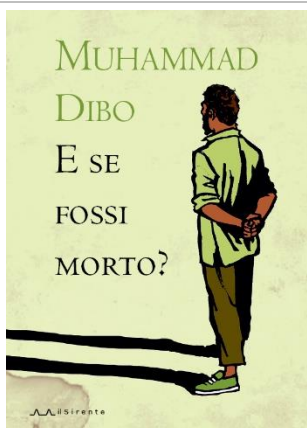


Un testo importante pubblicato per la prima volta in Italia nel 1991 e ora riedito, con una prefazione di Kwame Anthony Appiah. Ambientato in Zimbabwe, questo romanzo ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale per i problemi di equità razziale e soprattutto di genere che solleva.

La protagonista è una povera bambina di campagna che ha l'opportunità di studiare con l'aiuto di un ricco parente e capisce che solo l'istruzione può offrirle un'alternativa a una vita altrimenti a rischio di oppressione. È un mondo in bilico fra tradizioni e novità portate dal colonialismo, alcuni non sanno più ritrovare la loro identità e rischiano la salute mentale, come la cugina della protagonista diventata anoressica.

Dibo Muhamed - **E se fossi morto?**

il Sirente, Fagnano Alto, traduzione di F. Pistono, 2015 NARRATIVA



Un mattino l'autore-protagonista viene svegliato dalla telefonata di un'amica che temeva fosse morto: ha infatti sentito la notizia che un giovane col suo stesso nome è stato ucciso nella città di Duma. È il pretesto per indagare da vicino la tragedia della Siria, dal momento delle rivolte del 2011 contro il regime di Bashar al Assad fino ai nostri giorni.

Il libro si apre con la dedica alla madre e ai compagni che hanno condiviso con lui le lunghe notti in cella, con la rievocazione del nemico peggiore, la paura, per poi riaffermare subito la speranza in una patria libera e la necessità di trovare una via per la pacificazione.

Duraković Ferida - **Si paga con la vita. Sarajevo 1991 - 2012. Poesie scelte**

Il Ponte del Sale, Rovigo, traduzione di Alice Parmeggiani POESIA, 2015

Bilingue bosniaco - italiano

Si paga con la
vita. Sarajevo
1991-2012....
by
Ferida
Durakovic

Possiamo ascoltare il pensiero e la musica di una poeta contemporanea grazie alla concorde e generosa azione di almeno tre persone. Uno scrittore che vive sul crinale di più mondi e vuole farci partecipi di quello da cui proviene, una appassionata traduttrice che si mette a nostra disposizione, un editore temerario. Božidar Stanišić, Alice Parmeggiani e Marco Munaro hanno voluto dare nei fatti una risposta a quella piccola, impegnativa domanda che Ferida Duraković si fa nella prefazione attraverso le parole di Hölderlin: "A che servono i poeti in tempi meschini?" Un immaginario Reichstag si è di nuovo incendiato ed è ancora peggio della prima volta dopo che abbiamo proclamato "MAI PIÙ". "Ma allora, a che servono davvero i poeti in tempi meschini?"

Kubati Ron - **La vita dell'eroe**
Besa, Nardò (LE), 2016 NARRATIVA



L'occupazione fascista, la guerriglia partigiana e poi l'instaurazione di un governo comunista, le imprevedibili svolte nei rapporti con la Jugoslavia di Tito e la Russia sovietica.

Nel contesto dei radicali cambiamenti che a metà del XX secolo incidono profondamente sul tessuto sociale e culturale dell'Albania, si svolge la vicenda personale di Sami, con le sue amicizie e i suoi amori. Rampollo di una famiglia benestante di Tirana, Tomtuleri, come viene soprannominato dai compagni con il nome storpiato di un famoso attore di quegli anni, ben presto si unirà alle file dei partigiani, divenendo uno degli esponenti di spicco della resistenza e poi entrando a far parte della dirigenza comunista dell'Albania.

Lungu Dan - **Il paradiso delle galline. Falso romanzo di voci e misteri**
Manni, San Cesario di Lecce, traduzione di N. Bernacchia, 2010 NARRATIVA



In Romania un'epoca è finita. La Cortina di Ferro è stata smantellata. Il Muro è crollato. Sotto le macerie è rimasto un paradiso chiamato Transizione. È il paradiso dell'irrealtà, sobborgo della storia, dove nulla più accade, tutto si ricorda. Dove gli abitanti di una strada di periferia, di una città di periferia, di un Paese ex comunista alla periferia dell'Europa, sono come galline, che al mattino escono a beccare mangime e lombrichi, e alla sera ritornano al pollaio. Gli eroi del regime di Ceausescu ora sono solo zavorra della modernità. Operai, pensionati, casalinghe di via delle Acacie evocano vicende più o meno immaginarie del passato, preparano progetti grandiosi e fantasmagorici per il futuro, e intanto bevono vodka e acquavite, ciarlano e beccandosi, stravaccati ai tavoli del "Trattore stazionato".

Polansky Paul - **La mia vita con gli zingari. Origini e memorie degli Zingari d'Europa**
Datanews, Roma, 2007 REPORTAGE



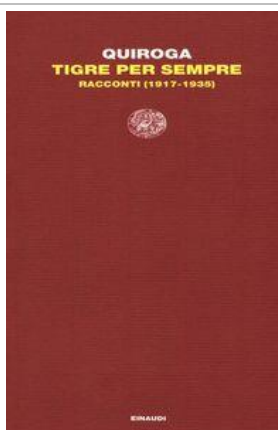
Una storia degli Zingari in Europa dalle prime antiche migrazioni ad oggi. Tradizioni, lingua, letteratura orale, integrazione in un libro che spazia dalla storia alle esperienze concrete di vita nei campi a fianco di un popolo mai accettato, anzi discriminato in ogni paese. Una analisi attenta, documentata di uno studioso americano che vive fra gli Zingari, nata dal suo impegno militante. Polansky attraversa l'Europa, dalla Spagna alla Repubblica Ceca fino al Kosovo del conflitto negli anni Novanta, anche con un viaggio in India alla ricerca delle loro radici, si fa loro portavoce e alleato, denuncia le ingiustizie passate e presenti, le violazioni dei diritti umani anche nel cuore dell'Europa.

Pretto Sergio - **Novecento rom**
Carta Canta, Forlì, 2012 NARRATIVA



Nell'inverno del 1989, quando in Romania si accendono le prime manifestazioni di dissenso contro Nicolae Ceausescu, Decebal ha diciotto anni. Fa parte di una comunità rom che si è stabilita alle porte di Timisoara e vive nel rispetto di tradizioni antichissime, nate dalla leggenda della cacciata zingara dall'India e dal mito dei figli del vento. Il precipitare degli eventi politici nella Romania incendiata dalla rivoluzione, aprirà ai giovani rom le porte dell'esodo. Prima che un'intera generazione abbandoni il paese, Simpron, il padre di Decebal, riunirà la famiglia per raccontare ai suoi figli le drammatiche persecuzioni durante la Seconda guerra mondiale, per consegnare loro, prima che si mettano in viaggio, memoria, tradizioni e orgoglio.

Quiroga Horacio - **Tigre per sempre. Racconti (1917 - 1935)**
Einaudi, Torino, traduzione di J. Riera Rehren, 2016 NARRATIVA



I protagonisti dei racconti di Quiroga sono uomini soli che vivono ai margini, in luoghi lontani dalla civiltà come Misiones, nella foresta pluviale. Vite senza speranza e senza disperazione che si lasciano vivere o si spengono nell'inazione, nell'alcool, elementi della natura come qualunque altro animale. E dunque anche gli animali della foresta sono protagonisti, a loro volta parlano, ragionano, discutono di patria, frontiere e libertà. Si incontrano in assemblee memorabili, come il Congresso dei Serpenti presieduto dal serpente a sonagli, con le varietà più belle della regione, per affrontare il pericolo dell'arrivo dell'Uomo. "Uomo e Devastazione sono da sempre sinonimo per il Popolo degli Animali".

5. Foto reportage

Di Meo Giulio - **Il deserto intorno. L'esilio dimenticato del popolo Saharawi**
GDM Photo, Bologna, 2015



Il deserto intorno è un libro fotografico dedicato ai profughi Saharawi, uno sguardo aperto sulla vita nei campi avvolta nel silenzio spesso assordante della comunità internazionale, silenzio che crea come un deserto intorno alla loro lotta e alla loro esistenza.

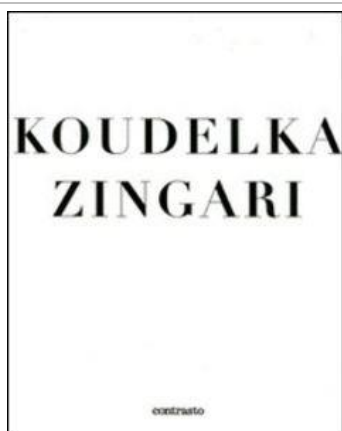
Un deserto ulteriore oltre a quella zona del Sahara algerino, tra le più ostili, dove resistono in centinaia di migliaia dal 1975.

Di Meo Giulio - **Pig Iron**
GDM Photo, Bologna, 2013



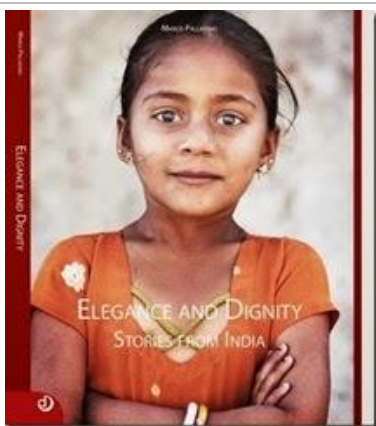
Un libro fotografico sulle gravi ingiustizie sociali e ambientali commesse dalla multinazionale Vale negli stati brasiliani del Pará e del Maranhão, tra i più poveri del Paese. Vi si vedono luoghi e persone che vivono lungo l'asse della linea ferroviaria di mille chilometri che porta il ferro di una enorme miniera del nord est del Brasile fino alla flotta di navi che lo inviano in tutto il mondo.

Koudelka Josef - **Zingari**
Contrasto Due, Roma, 2011



Si tratta della versione aggiornata e ampliata di una edizione precedente.
Contiene 109 fotografie scattate nella ex-Cecoslovacchia (Boemia, Moravia e Slovacchia), in Romania, Ungheria, Francia e Spagna fra il 1962 e il 1971. Il titolo è *Zingari* come venivano comunemente chiamati quando furono scattate le fotografie, prima dell'entrata in uso del termine "rom".
Le foto sono accompagnate da un testo, anch'esso aggiornato, del sociologo Will Guy

Palladino Marco - **Elegance and Dignity. Stories from India**
Dalia, Terni, 2014



Elegance and Dignity raccoglie diversi reportage che attraversano l'India dello sviluppo industriale recente, del lavoro e della classe povera. Il percorso parte dalla Mumbai moderna, con le sue realtà di neo-proletariato urbano; passa poi per i cimiteri navali in Gujarat, dove nugoli di operai smontano a mano navi gigantesche; racconta le donne che lavorano nell'edilizia, per portare lentamente a un dialogo con l'India preindustriale dei villaggi agricoli e arcaici.
Palladino usa la fotografia come un mezzo per restituire uno sguardo umano sugli esseri umani e il senso ultimo delle sue immagini sulle realtà crude dell'India sono la dignità espressa dai volti che ritrae.

6. Bambini e ragazzi

Calì Davide, Bloch Serge - **Il nemico**

Terre di mezzo Editore, Milano, 2012

Dai **7 anni**

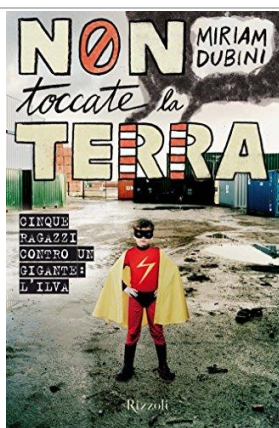


La storia di Davide Calì, fumettista e scrittore per ragazzi, è stata disegnata con tratto essenziale dall'illustratore francese Serge Bloch. Vediamo la situazione da un solo punto di vista, quello di un soldato che in una landa desolata affronta un soldato nemico, giorno dopo giorno, ciascuno rinchiuso nel proprio buco, nella noia, al caldo o sotto la pioggia, convinto di quanto afferma il suo manuale: il nemico è una bestia, uccide donne e bambini senza ragione ed è il responsabile della guerra. Quando decide di affrontare i pericoli della notte e di arrivare fino al buco del nemico per ucciderlo e farla finita con la guerra, non lo trova, ma scopre le foto della sua famiglia.

Dubini Miriam - **Non toccate la terra. Cinque ragazzi contro un gigante: l'ILVA**

Rizzoli, Milano, 2013

Dai **10 anni**



Taranto, rione Tamburi: le ciminiere dell'Ilva sputano sostanze tossiche notte e giorno, avvelenando l'aria, il mare e la terra. I bambini non possono più nemmeno toccarla, la terra, il sindaco è stato chiaro: tutte le zone verdi del loro quartiere contengono diossina.

Quando si alza il vento poi, il quartiere si copre di una polvere rosa, il minerale, che brucia nella gola e negli occhi. Tutti si lamentano, qualcuno si ammala, ma alla fine c'è bisogno di lavorare e l'Ilva è l'unica possibilità. Oppure no? Cinque ragazzi senza paura sono disposti a credere che ci sia un altro modo, cinque supereroi poco più che bambini sfidano silenzio e rassegnazione con un grande superpotere: immaginare un futuro diverso.

Fahim, Xavier Parmentier, Sophie Le Callenec - **Un re clandestino**

Bompiani Overlook, Milano, 2014

Dai **11 anni**



Fahim, 11 anni, racconta la sua storia, un'autentica favola moderna: immigrato clandestino dal Bangladesh in Francia insieme al padre Nura, Fahim si riscatterà dalla condizione di sans papiers grazie al suo innato e straordinario talento, non prima di aver affrontato difficoltà e patimenti. Una storia bella e commovente di emigrazione e redenzione, coraggio e fede, che tocca i temi universali dell'amicizia, dello spaesamento, della lotta per la vita, della ricerca dell'identità, ma che incrocia anche l'attualità più stringente: le condizioni di vita degli immigrati, la clandestinità, le politiche di integrazione.

Giono Jean - **L'uomo che piantava gli alberi**

Salani, Milano, illustrazioni di Tullio Pericoli, traduzione di L. Spagnol, 2012

Dai **10 anni**, anche per **adulti**

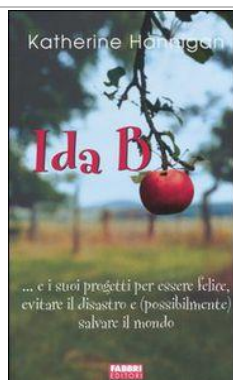


Durante una delle sue passeggiate in Provenza, Jean Giono ha incontrato una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava compiendo una grande azione, un'impresa che avrebbe cambiato la faccia della sua terra e la vita delle generazioni future. Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta "come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione". Presentazione di Franco Tassi, con una nota sull'autore di Leopoldo Carra.

Hannigan Katherine - **Ida B...e i suoi progetti per essere felice, evitare il disastro e (possibilmente) salvare il mondo**

Fabbri, Milano, traduzione di C. Belliti, 2005

Dai **10 anni**



Ida B è una bambina speciale. Ha nove anni e non è mai andata a scuola: i suoi insegnanti sono mamma e papà. Ama gli alberi del suo frutteto, e li chiama per nome. Poi la mamma si ammala, e parte del frutteto deve essere venduta. In più, Ida deve andare a scuola, affrontare le maestre e gli altri bambini. Ma ce la farà, perché non c'è problema che non abbia una soluzione.

Ingrao Chiara - **Habiba la magica**

Coccole Books, Castrovillari (CS), 2014

Dai **9 anni**



In anni recenti Chiara Ingrao pubblica testi di narrativa. Questo è una favola dolce dedicata alle nuove generazioni di bambini che magari hanno la pelle un po' scuretta, ma sono italianissimi e tifano per la Maggica Roma. Proprio grazie alla magia, di una aristocratica strega-gattara, Habiba riesce a vincere le sue paure, a scoprire cos'è e cosa sa fare, a stringere legami di amicizia profonda e felice. È un testo a tema, la piccola protagonista è, insolitamente, una bambina afro-italiana, è quindi un libro anti razzista e insieme femminista. Non è casuale quella rievocazione di streghe che fanno parte del repertorio militante delle donne negli anni '70. È un testo che sostiene la campagna "L'Italia sono anch'io", con questa bambina figlia di una immigrata ma nata e cresciuta in Italia.

Jeffers Oliver - **Quest'alce è mio!**

ZOOlibri, Reggio Emilia, 2013

Dai **3 anni**



Alfredo aveva un bellissimo animale da compagnia: un grosso, pacifico alce. L'alce era suo perché un giorno il piccolo Alfredo lo aveva visto comparire dal nulla e aveva deciso di chiamarlo Marcello. Da quel momento il bambino e l'alce non si erano più separati. Il piccolo Alfredo infatti portava Marcello dovunque e lo istruiva secondo le sue regole. Non sempre Marcello seguiva le regole ma Alfredo sapeva che l'alce lo ascoltava perché – per esempio – seguiva alla perfezione la regola numero 4: lasciare in pace Alfredo quando ascolta i suoi dischi in vinile. Siccome Marcello non seguiva mai la regola numero 7, sottosezione b, Alfredo aveva cominciato a portarsi sempre un lungo gomitolino di lana per non perdere la strada. Ma un giorno il bambino, che stava passeggiando insieme a Marcello, fa una scoperta terribile...

Lipperini Loredana – **Pupa. Il quaderno quadrono**

Rose Sélavy, 2013

Dai **10 anni**

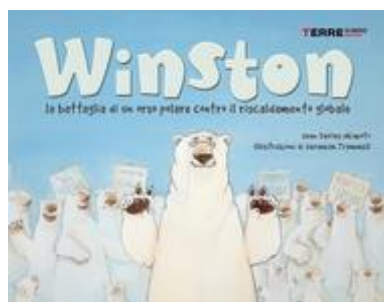


Adele è la Nipote Sostituta della signora Pupa. Nel 2020 i ragazzi fanno un particolare lavoro: dopo la scuola, vanno a trovare le persone anziane per tenere loro compagnia, come dei veri e bravi nipoti. Adele si immagina pomeriggi noiosi. Ma sarà tutto diverso. Con Pupa le ore trascorreranno veloci, costruendo oggetti fantastici, ombrelli sibilanti, acchiappanuvole, soffiamusica da passeggio, e ascoltando i racconti di straordinarie avventure: quelle vissute dalla giovane Pupa in compagnia di un cammello-dinosauro e del Jinn, il genio buono che l'ha aiutata in situazioni difficili. Pupa è determinata, intelligente, ironica, mai triste. Ha dei nobili ideali: combattere le banalità, i pregiudizi, le falsità. Come fai a non volerle subito bene, ad una Pupa così?

Okimoto Jean Davies - **Winston. La battaglia di un orso polare contro il riscaldamento globale**

Terre di mezzo Editore, Milano, 2009

Dai **6 anni**



Winston è un orso bianco molto saggio a capo della comunità di Churchill, nella freddissima regione di Manitoba, in Canada. Un giorno chiama a raccolta tutti gli orsi del villaggio: "Il ghiaccio si sta sciogliendo", dice preoccupato. "Stiamo perdendo la nostra casa." Bisogna fare qualcosa per sensibilizzare gli uomini sui rischi del riscaldamento globale, provocato dagli scarichi delle auto e dall'inquinamento delle fabbriche. Ecco allora che gli orsi di Churchill organizzano una manifestazione per il giorno successivo: striscioni, cartelli, slogan ("Il ghiaccio è bello!"), tutto è pronto per l'arrivo dei turisti sui loro fuoristrada, ma sul più bello Winston scoprirà che il primo a dover cambiare stile di vita è proprio lui...

Pasquet Jacques - **La mia isola ferita**
EMI - Editrice Missionaria Italiana, Bologna, 2012

Dai **4 anni**



I primi a dover fare i conti con le conseguenze del riscaldamento climatico globale sono persone e popoli che a malapena sappiamo che esistono. Tra di loro, gli Eschimesi (attenzione: Eschimesi è un nome improprio! I protagonisti di questo libro preferiscono chiamarsi Innu o Inupiak). Una dolce bambina innu, che porta un bellissimo nome, ci confida la sua preoccupazione davanti al mostro che sta divorando la sua amata isola. Riusciremo ad aiutarla?

Pinfold Levi - **Cane nero**
Terre di mezzo Editore, Milano, traduzione di S. Ragusa, 2013

Dai **5 anni**



Quando il terribile Cane Nero si presenta fuori da casa Hope, tutti scappano impauriti. Tutti tranne la più piccola della famiglia, che con il suo coraggio saprà "ridare" all'animale le giuste dimensioni. Un libro che insegna ai bambini (e non solo) a guardare in faccia e ad affrontare le proprie paure e le proprie ansie, non importa l'età. Magari scoprendo che non sono poi così tremende come uno pensa.

Randazzo Luca - **Diario di Sunita. La scuola è una pizza ma io ci vado lo stesso**
Rizzoli, Milano, 2016

Dai **12 anni**



Sunita ha dieci anni. La sua famiglia vive in una baracca in mezzo a una pineta, senza corrente elettrica e servizi igienici. A Sunita questa vita non basta. Lei ha un sogno: finire le elementari e andare alle medie. Così, da sola, si affida a una coppia di gagè (gli altri, i non-rom). Durante la settimana Luca e Clelia le offrono una casa confortevole e una bicicletta per andare a scuola, nel weekend Sunita torna al campo. Comincia così per la bambina una doppia vita, tra la scuola, le regole della nuova casa, i battibecchi con le piccole Marta e Bianca, le feste al campo e gli scherzi che le giocano i fratelli, forse un po' gelosi.

Revah Noemie, Zagnoli Olimpia - **Il signor Orizzontale e la signora Verticale**

Terre di mezzo Editore, Milano, traduzione di R. Dalla Rosa, 2014

Dai 5 anni



Da una fotografia, una coppia con una bambina, magliette a righe e quadratini, nasce l'idea di questo testo scritto da Noémie Révah e splendidamente illustrato da Olimpia Zagnoli.

Il signor Orizzontale è tutto il contrario della signora Verticale. A lui piace stiracchiarsi, pattinare, galleggiare, a lei invece proiettarsi in alto o lanciarsi nel vuoto. A lui le formiche e il giardinaggio, a lei le farfalle e arrampicarsi sugli alberi.

Risari Guia, Terceno Martin Beatriz - **Il regalo della gigantessa**

Buk Buk, Trapani, 2015

Dai 6 anni



Il regalo della Gigantessa è un testo poetico che esprime una visione animata e armoniosa dell'universo. Protagonista di questa storia è la natura, a cui tutti gli esseri viventi appartengono e il grande amore che ci unisce, quando ci mettiamo al suo ascolto. Ogni cosa in questo libro è viva, vibra e reagisce poiché e appartiene a un unico grande organismo, di cui riusciamo solo a immaginare i confini, ma che ci riguarda tutti.

Song Hee-jin - **Le mele d'oro**

Edizioni Messaggero, Padova, traduzione di A. M. Foli, 2010

Dai 6 anni



Un giorno, in una piccola città, qualcuno scopre che dal bel melo piantato tra due quartieri nascono... mele d'oro. Ma a chi appartengono quei meravigliosi frutti? Agli abitanti della città alta o a quelli della città bassa? Impossibile stabilirlo con precisione. Gelosia, avidità e invidia crescono e provocano continui litigi tra i due gruppi. Diventa quindi necessario definire una frontiera che li separi: dapprima una semplice linea, poi un recinto, in seguito un muro sempre più alto con guardie armate da entrambi i lati. L'odio sale, l'immaginario verso ciò che il muro nasconde si riempie di fantasmi, fino a quando, molto tempo dopo, quando oramai non ci si ricorda più il motivo di quel muro, il gioco innocente di una bambina farà superare quella divisione.

Tashlin Frank - **L'orso che non lo era**
Donzelli Editore, Roma, traduzione di B. Lazzaro, 2011

Dai **6 anni**, anche per **adulti**



L'editore Donzelli riprende un racconto scritto e illustrato da Tashlin nel 1946, solo apparentemente per bambini, fiaba e satira moderna. Un orso esce dal suo letargo e non trova più il bosco che ha lasciato prima dell'inverno. Al suo posto solo fabbriche, capannoni e ciminiere. Ha un bel dire che è un orso, tutti lo definiscono "solo un babbeo col cappotto di pelliccia e la barba da tagliare", un operaio che non ha voglia di lavorare. Nella nuova realtà deve essere assolutamente 'forza lavoro' e viene costretto alla catena di montaggio.

Tetzner Lisa, Binder Hanna - **I fratelli neri**
ZOOlibri, Reggio Emilia, traduzione di L. Crepax, 2011

Dai **10 anni**



Il libro, ambientato verso la metà del XIX secolo prende spunto dalle storie vere delle popolazioni del Canton Ticino, che a causa della miseria estrema, arrivavano a vendere i propri figli a gente senza scrupoli che, trattandoli come schiavi, li portava a Milano per farli diventare spazzacamini. Il protagonista è il piccolo Giorgio, un ragazzo di Sonogno nel Canton Ticino in Svizzera, che assieme all'amico Alfredo, tenterà di riscattarsi da questa esistenza dura e senza speranza.

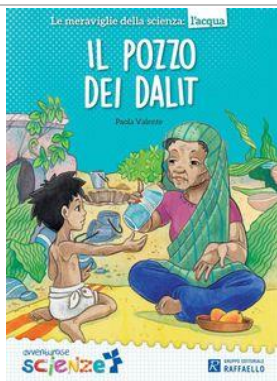
Thuram Lilian - **Per l'uguaglianza. Come cambiare i nostri immaginari**
ADD editore, Torino, traduzione di S. Prencipe 2014



Capire come "funziona" l'essere umano è una curiosità che mi accompagna fin da bambino. Ho cominciato raccontando la mia storia perché è nella famiglia che nasce la nostra identità. Il modo in cui i genitori ci descrivono e ci promettono come sarà la vita è fondamentale. Coltivare quella curiosità mi ha insegnato che aprirsi al mondo scardina le trappole del razzismo, del sessismo e dell'omofobia. Cambiare i nostri immaginari è un passo necessario, mettere in discussione i nostri condizionamenti ci renderà capaci di pensare e costruire una società migliore.

Valente Paola - **Il pozzo dei Dalit**

Raffaello editrice, 2015

Dai **6 anni**

Ramesh, un bambino povero che vive in India, lotta contro chi vorrebbe impedirgli l'accesso al pozzo di acqua potabile. "L'acqua è un bene troppo importante per dividerlo con tutti!" dicono i ricchi. Tra avventure drammatiche e nello stesso tempo divertenti, il lettore potrà comprendere sia gli aspetti scientifici, sia gli aspetti ecologici di una delle sostanze fondamentali presenti sul pianeta.



Via S. Pio X 48 | 38122 | TRENTO

tel. 0461 916251 - 340 2412552

info@ilgiocodeglispecchi.org

Libri, fumetti, film e pagine di lettura sempre aggiornati sul sito:

www.ilgiocodeglispecchi.org